

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	15/05/2020	2	Lieve aumento dei contagi e dei decessi, ma diminuiscono i ricoveri in terapia intensiva <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/05/2020	7	Perugia - parametri per la ripartenza <i>Francesca Marruco</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/05/2020	29	Spoletto - Sisma dimenticato, gli imprenditori: "Servono prestiti agevolati" <i>C.s.</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	15/05/2020	13	Mascherine distribuite a tempo di record nelle case dei cesenati Mascherine distribuite a tempo di record nelle case dei cesenati <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	15/05/2020	20	Previsti interventi su frane e dissesti <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	15/05/2020	27	Bomporto in diretta Ospiti Baruffi e protezione civile <i>Redazione</i>	9
NAZIONE FIRENZE	15/05/2020	48	Test sierologici gratis con Misericordia e Croce Azzurra Ecco come fare le richieste <i>Leonardo Bartoletti</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/05/2020	47	Frana di Moscano, progetto da 2 milioni: si punta a fondi regionali <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/05/2020	33	Prima il terremoto, ora il virus Servono soldi a fondo perduto <i>Asterio Tubaldi</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/05/2020	45	Terremoto, torna agibile un'abitazione a Marciano Eseguiti lavori per 55mila euro <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/05/2020	46	Il terremoto spaventa l'Appennino <i>G. P.</i>	14
RESTO DEL CARLINO RIMINI	15/05/2020	34	Trovano lavoro per "colpa" del virus = Lavoro, in quaranta dicono grazie al virus <i>Manuel Spadazzi</i>	15
RESTO DEL CARLINO RIMINI	15/05/2020	45	Protezione civile e lotta al coronavirus, prosegue la raccolta fondi: sono già 817mila euro <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELLA SERA ROMA	15/05/2020	5	Caldo e poca pioggia: smog giù ma non troppo malgrado il lockdown = L'inquinamento cala poco, troppo caldo e scarsa pioggia <i>Manuela Pelati</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	15/05/2020	11	Covid, un morto e 4 nuovi contagi I guariti sono 23, in totale 1.470 = Covid, un morto e 4 nuovi contagi I guariti sono 23, in totale 1.470 Allestita una tenda pre-triage davanti alla casa di cura " Villa Salus " a Viserbella Ritiro farmaci dall'ospeda <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI PARMA	15/05/2020	3	Lavoro, famiglie, imprese, bonus: la guida ai nuovi provvedimenti Lavoro, famiglie, imprese, bonus: la guida ai nuovi provvedimenti <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI PARMA	15/05/2020	12	Il punto A Parma ancora due morti ma i malati continuano a scendere <i>R.c.</i>	21
GAZZETTA DI PARMA	15/05/2020	30	Rossi La Provincia: Lavoro comune contro il dissesto <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI PARMA	15/05/2020	30	Bardi L'Avis realizza (e dona) mascherine per la comunità <i>E.m.</i>	23
INCHIESTA	15/05/2020	7	Quei 100 euro al giorno agli operatori di Protezione Civile nelle carceri <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	15/05/2020	3	Guanti e mascherine in arrivo dalla Cina <i>Redazione</i>	25
ilrestodelcarlino.it	14/05/2020	1	Test sierologici, ecco le regole. Nel Ferrarese tre laboratori - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	26
ilrestodelcarlino.it	14/05/2020	1	Bollettino Coronavirus Rimini 14 maggio, solo 4 nuovi casi. Ma c'è un altro morto - Cronaca <i>Manuel Spadazzi</i>	27
perugiatoday.it	14/05/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 14 maggio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	28
altarimini.it	14/05/2020	1	Coronavirus 14 maggio, altri 25 morti in Emilia Romagna. Nuovi casi: 77 <i>Redazione</i>	29
altarimini.it	14/05/2020	1	Santarcangelo: 230 famiglie in difficoltà? assistite con i buoni spesa <i>Redazione</i>	30
arezzoweb.it	14/05/2020	1	Coronavirus, in Toscana 30 i nuovi casi (7 emersi dai test sierologici). 9 i decessi, 196 le guarigioni, di cui 108 virali <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2020

bologna2000.com	14/05/2020	1	Coronavirus, aggiornamento(14/05): 77 positivi in più rispetto a ieri in Regione. 253 i nuovi guariti, 25 i decessi <i>Redazione</i>	33
forli24ore.it	14/05/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento: in Emilia-Romagna i positivi sono 77 in più rispetto a ieri <i>Redazione</i>	34
lagazzettadilucca.it	14/05/2020	1	I dipendenti Smurfit Kappa del Lucchese supportano le associazioni locali nella lotta al Covid-19 <i>Redazione</i>	35
nove.firenze.it	14/05/2020	1	Coronavirus in Toscana, oggi 14 maggio 30 nuovi casi e 9 morti <i>Redazione</i>	36
parmatoday.it	14/05/2020	1	Torna a salire il numero dei contagiati: 29 nuovi casi e 2 morti <i>Redazione</i>	37
piacenza24.eu	14/05/2020	1	Decreto rilancio, oltre 17 milioni di euro per la provincia di Piacenza <i>Redazione</i>	38
piacenzasera.it	14/05/2020	1	Da tutta Italia a Piacenza per la lotta al covid, il grazie di 4 infermieri "Abbiamo imparato tanto" <i>Redazione</i>	39
piacenzasera.it	14/05/2020	1	Coronavirus, un decesso a Piacenza e 14 nuovi contagiati <i>Redazione</i>	40
ravenna24ore.it	14/05/2020	1	Covid-19, i dati: in Emilia-Romagna 77 nuovi positivi, ma i casi attivi scendono ancora molto (-201) <i>Redazione</i>	41
ravennatoday.it	14/05/2020	1	Centinaia di consegne e migliaia di telefonate: grande impegno dei volontari di Protezione Civile <i>Redazione</i>	42
ravennawebtv.it	14/05/2020	1	Donati due ozonizzatori per sanificare le ambulanze dal "Corpo Volontario Forestale" di Bagnacavallo <i>Redazione</i>	43
ravennawebtv.it	14/05/2020	1	Coronavirus: purtroppo ancora un decesso a Ravenna, ma si registra solo un positivo in più <i>Redazione</i>	44
ravennawebtv.it	14/05/2020	1	La Protezione Civile per l'emergenza Covid-19: centinaia di servizi e molti nuovi volontari <i>Redazione</i>	45
roma.corriere.it	14/05/2020	1	Coronavirus a Roma, ultime notizie. Il Papa: Oggi le religioni unite nella preghiera contro la malattia <i>Ester Palma E Carmen Plotino</i>	46
umbria24.it	14/05/2020	1	Covid-19, a Giove raccolta fondi e rimborsi spese tra le polemiche. Aumentano i guariti // <i>Redazione</i>	49
umbriajournal.com	14/05/2020	1	Coronavirus, la situazione in Italia al 14 maggio, oltre duemila guariti <i>Redazione</i>	50
cronachemaceratesi.it	14/05/2020	1	Undicesima vittima per Covid alla casa di riposo di Castelraimondo <i>Monia Orazi</i>	51
estense.com	14/05/2020	1	Donazioni a ritmo jazz, il Torrione sostiene la Protezione Civile <i>Redazione</i>	52
firenzepost.it	14/05/2020	1	Coronavirus, protezione civile: aumentano i decessi, 262 (totale 31.638), 76.440 positivi, <i>Redazione</i>	53
newtuscia.it	14/05/2020	1	- Coronavirus, Giannini (Lega): "Modello sanità Lazio è fake news" <i>Redazione</i>	54
tuttoggi.info	14/05/2020	1	Fase 2, Forum online del Rotary su turismo e modello Umbria <i>Redazione</i>	55
tuttoggi.info	14/05/2020	1	Mediamonitor, in radio e in tv l'opposizione "oscura" Conte <i>Redazione</i>	56
tuttoggi.info	14/05/2020	1	Da Sanofi Brindisi 100 tonnellate di disinfettante a P.Civile e Cri <i>Redazione</i>	58
tuttoggi.info	14/05/2020	1	Ospedali umbri svuotati dai pazienti con Coronavirus: sono quasi tutti a Pantalla e Terni <i>Redazione</i>	59
chiamamicitta.it	14/05/2020	1	Rimini, coronavirus: ancora una vittima e quattro positivi. Pre-triage a Villa Salus <i>Redazione</i>	60
ferraraitalia.it	14/05/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento: 27.056 i positivi in Emilia-Romagna dall'inizio della crisi, 77 in più rispetto a ieri <i>Redazione</i>	61
gomarche.it	14/05/2020	1	Il teatro non si arrende. Uno studio per rendere possibile la ripresa degli spettacoli <i>Redazione</i>	62

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2020

lagazzettadiviareggio.it	14/05/2020	1	Coronavirus, quattro nuovi casi in provincia: un decesso a Viareggio <i>Redazione</i>	63
lanazione.it	14/05/2020	1	Coronavirus Toscana, i dati di oggi: salgono i nuovi positivi, meno ricoveri - Cronaca <i>La Nazione</i>	65
lanazione.it	14/05/2020	1	Gli Alpini fiorentini a Bergamo per dare il loro contributo - Cronaca <i>La Nazione</i>	66
leggilanotizia.it	14/05/2020	1	Coronavirus aggiornamento: i decessi non diminuiscono, oggi sono 25 <i>Redazione</i>	67
PARMADAILY.IT	14/05/2020	1	Rossi: "Massima attenzione al rischio idrogeologico, impegno a 360 gradi" - <i>Redazione</i>	68
PARMADAILY.IT	14/05/2020	1	14/05 - 29 nuovi positivi in provincia di Parma, 2 decessi - <i>Redazione</i>	70
romanews.eu	14/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: tornano a salire nuovi contagiati e morti <i>Redazione</i>	71
settesere.it	14/05/2020	1	Coronavirus, 77 nuovi casi in E-R (27056), +253 guarigioni, ma altri 25 morti <i>Redazione</i>	72
sienanews.it	14/05/2020	1	Covid-19, crescono ancora i nuovi casi in Toscana: sono 30 <i>Redazione</i>	73
sulpanaro.net	14/05/2020	1	Aggiornamento Coronavirus 14 maggio. In Emilia 77 contagi in più e 25 nuovi decessi <i>Redazione</i>	74
umbriacronaca.it	14/05/2020	1	Insieme Comune di Assisi, Caritas e Protezione Civile <i>Redazione</i>	75
VERSILIATODAY.IT	14/05/2020	1	Coronavirus, 30 i nuovi casi (7 emersi dai test sierologici). 9 i decessi, 196 le guarigioni, di cui 108 virali <i>Redazione</i>	76
VERSILIATODAY.IT	14/05/2020	1	Coronavirus, la situazione in Italia <i>Redazione</i>	77
VIVEREURBINO.IT	14/05/2020	1	C'è collegamento tra Covid-19 e inquinamento? L'analisi di UNSIC sui dati provinciali <i>Redazione</i>	78

Il bilancio In Italia Superati i 223 mila positivi dall'inizio dell'emergenza. La Lombardia continua ad essere in testa con il 52,6% dei casi
Lieve aumento dei contagi e dei decessi, ma diminuiscono i ricoveri in terapia intensiva

[Redazione]

Il bilancio In Italia Superati i 223 mila positivi dall'inizio dell'emergenza. La Lombardia continua ad essere in testa con il 52,6% dei casi. Lieve aumento dei contagi e dei decessi, ma diminuiscono i ricoveri in terapia intensiva. ROMA Lieve aumento del numero di nuovi positivi al Covid 19 nella giornata di ieri, così come per i decessi. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 992 nuovi casi che portano il totale a 223.096. Si tratta di 104 casi in più rispetto al dato di mercoledì, frutto anche dell'aumento dei tamponi effettuati e della crescita registrata in Lombardia, dove i nuovi casi rappresentano il 52,6% del totale nazionale. È quanto emerge dal bollettino della Protezione civile. Continua invece il calo costante delle persone attualmente positive che è di 76.440, con una decrescita di ben 2.017 assistiti rispetto a ieri. 262 le persone decedute nelle ultime 24 ore che portano il totale a 31.368. Mercoledì erano stati 195. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747. Tra gli attualmente positivi 855 sono in cura presso le terapie intensive 38 pazienti in meno; mentre 11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti. Sono invece 1.260 le persone uscite dall'isolamento domiciliare. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle d'Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. Situazione negli ospedali Le persone con sintomi da Covid sono ancora più di undicimila. Lotta al Covid Il reparto di terapia intensiva dell'ospedale Bassini di Milano -tit_org-

Perugia - parametri per la ripartenza

Bianconi: "Quel dato non va bene per misurare l'epidemia in regioni che ne stanno uscendo"

[Francesca Marruco]

L'ingegnere del nucleo di valutazione epidemiológica: "L'indice Rt può penalizzare l'Umbria I parametri per la ripartenza Bianconi: "Quel dato non va bene per misurare l'epidemia in regioni che ne stanno uscendo di Francesca Marruco PERUGIA Dovrebbe arrivare oggi la "pagella" del ministero della Salute che dà il via libera alle riaperture differenziate per regioni. Alla base ci sono i 21 parametri individuati dal dicastero per monitorare l'epidemia. Se ne deve rispettare almeno il 60% per non tornare in lockdown. I parametri sono raggruppati in tre categorie: la prima è la capacità di monitoraggio in cui c'è, ad esempio il numero di casi per mese con storia dei sintomi. La seconda è la capacità di accertamento diagnostico e di gestione dei contatti, in cui si va a vedere il numero di tamponi positivi e il monitoraggio delle catene di trasmissione e infine c'è il terzo gruppo quello relativo alla stabilità di trasmissione e alla tenuta dei servizi sanitari in cui troviamo il tasso di occupazione dei posti letto Covid, il numero dei casi riportati dalla protezione civile e il parametro Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata Iss. L'Rt misura la velocità di trasmissione del virus in una situazione dinamica e viene rilevato quotidianamente. Fino ad ora si è detto che, al superamento di 1 scatta l'allarme: vuoi dire che il morbo ha ripreso a correre troppo velocemente. Al momento, secondo le elaborazioni del nucleo di valutazione epidemiológica dell'Umbria, la nostra regione ha un Rt di 0,43, a fronte dello 0,31 della Puglia (più basso d'Italia) e del 1,13 della Lombardia, (più alto). L'Umbria si trova a circa metà della classifica, pur avendo numeri assoluti bassi. Ha l'Rt più alto, ad esempio, dell'Emilia Romagna che ha avuto circa 10 volte tanto i contagiati della nostra regione. Come è possibile? Lo spiega l'ingegner Fortunato Bianconi del nucleo di valutazione epidemiológica istituito dalla Regione Umbria: "Il parametro Rt non è adatto a calcolare l'andamento dell'epidemia delle regioni che ne stanno uscendo e hanno avviato uno screening mirato di categorie di popolazione e lavoratori, cioè in quelle regioni in cui i nuovi casi di positività sono eventi rari proporzionalmente alla densità di popolazione, come in Umbria. Noi siamo in una fase di coda e i pochi casi che si trovano, che però fanno ugualmente salire il parametro quanto numeri assoluti più alti di altre regioni, ci sono perché si vanno a cercare. Per questo, il parametro rischia di penalizzare regioni come l'Umbria: dove i positivi vanno a spot, sono pochi, le regioni sono svantaggiate da queste comparazioni. L'Rt secondo me andrebbe legato con le capacità di trovare le catene, isolarle e monitorarle: quello è il vero parametro che andrebbe visto. Quanto sono in grado di circoscrivere e quanti contatti attorno a quel positivo ho isolato e tamponato. L'Rt è pensato per le fasi di crescita, è un parametro poco informativo per questa fase in Umbria. E se confrontato con altre regioni origina paradossi". -tit_org-

Spoletto - Sisma dimenticato, gli imprenditori: "Servono prestiti agevolati"

[C.s.]

Confcommerdo Valnerina e Consorzio Norcia scrivono al governo e alla Regione chiedendo la modifica del decreto Liquid Sisma dimenticato, gli imprenditori: "Servono prestiti agevolati NORCIA "Sui prestiti agevolati dell'emergenza Covid 19 per le imprese terremotate si deve far riferimento al bilancio del 2015, non a quello dello scorso anno". Tornano alla carica scrivendo al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e alla governatrice Donatella Tesei, gli imprenditori di Norcia che, attraverso Alberto Allegrini e Roberto Canali, rispettivamente presidenti di Confcommercio Valnerina e del Consorzio Norcia-Valnerina, hanno inviato una lettera al governo e alla Regione, chiedendo di modificare il decreto Liquidità nella parte in cui stabilisce che "i prestiti erogabili con garanzie dello Stato alle imprese hanno un massimale del 25 per cento rispetto al fatturato 2019". La posizione degli imprenditori terremotati è netta quando dicono che "la ratio della scelta penalizza nuovamente le aziende del cratere provate da quattro anni di stenti", motivo per cui "l'ulteriore crisi può essere letale". Da qui la richiesta di modifica al decreto Liquidità, "affinché siano presi a riferimento gli anni precedenti al sisma, considerando quindi il fatturato del 2015 anziché del 2019". E in questa direzione va l'emendamento presentato dai parlamentari Pd, primo firmatario Walter Verini, che da ragione agli imprenditori terremotati. C.F. Allarme L'emergenza Coronavirus si è sovrapposta a quella del terremoto Terremoto La ricostruzione è ancora molto indietro con tutto quello che comporta -tit_org-

Mascherine distribuite a tempo di record nelle case dei cesenati Mascherine distribuite a tempo di record nelle case dei cesenati

[Redazione]

EMERGENZA CORONAVIRUS Mascherine distribuite a tempo di record nelle case dei cesenati Ne sono state consegnate circa 88mila in sei giorni Nei prossimi giorni partirà una seconda distribuzione **CESENA** Cesena è riuscita a giocare d'anticipo. Una tattica spesso vincente nel mondo dello sport e che si spera porti a una vittoria netta anche contro il Covid-19. Circa 88 mila mascherine (87.950 per la precisione) sono state consegnate in 4 giorni a 42.844 famiglie di cesenati. Con 4 giorni di anticipo rispetto alle previsioni iniziali, il sindaco Enzo Lattuca ha comunicato ai cesenati che nel pomeriggio di mercoledì è stata portata a compimento la prima distribuzione delle mascherine sull'intero territorio comunale. Sono stati giorni impegnativi - ha evidenziato il Sindaco - per il gruppo di coordinamento della Protezione Civile Cesena - Valle Savio che ha gestito i volontari delle sette Associazioni (Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cesena, Agesci, Gruppo Alpini Cesena, Misericordia Valle del Savio, Centro Soccorso Sub R. Zocca, Croce Verde Cesena, Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie Cesena). Tutte realtà che hanno dato il proprio contributo a questa importante operazione che ha interessato l'intero territorio comunale. A tutti loro, e ai dipendenti comunali, soprattutto del settore Scuola, va una mia gratitudine. Nei prossimi giorni partirà una seconda distribuzione, come annunciato dal Presidente della Regione Stefano Bonaccini. Dopo aver rifornito le strutture sanitarie e tutti coloro (Polizia Municipale, Forze dell'ordine, Protezione Civile) che in questa emergenza sono in prima linea e a seguito della distribuzione, tramite supermercati e negozianti generi alimentari (200 punti vendita) oltre 40 mila dispositivi di protezione, le mascherine sono state consegnate casa per casa a tutti i cesenati a partire dal pomeriggio di mercoledì 6 maggio. I volontari hanno distribuito sull'intero territorio comunale le circa 88mila mascherine chirurgiche destinate a Cesena dalla Regione Emilia-Romagna, che ne ha acquistate 2 milioni per incentivare l'uso diffuso dei dispositivi di protezione individuale quando si deve uscire di casa. Le operazioni di imbustamento delle mascherine sono state svolte, con organizzazione a cura della Protezione Civile Cesena-Valle Savio ed i colleghi incaricati di coordinare le operazioni presso le singole scuole, dai dipendenti comunali del settore Scuola che hanno operato nelle diverse sedi logistiche messe a disposizione: Palazzo comunale ed edifici scolastici. Le mascherine sono state imbustate nei sacchetti forniti gratuitamente dall'azienda cesenate "Graziani Packaging". Le operazioni di imbustamento -tit_org-

Previsti interventi su frane e dissesti

[Redazione]

STRADE Tra gli interventi principali sulla viabilità spiccano il completamento della nuova Pedemontana, la manutenzione dei ponti e lo snellimento del traffico in entrata a Modena da Nonantola. In programma anche lavori su frane e dissesti lungo la viabilità provinciale in Appennino e le manutenzioni contro buche e avvallamenti per i quali la Provincia investirà quasi dieci milioni di euro. **CRONACA** **Slalk'**. ' . pomi: -il rilanci llrlla Prm inci.1 -tit_org-

Bomporto in diretta Ospiti Baruffi e protezione civile

[Redazione]

L'APPUNTAMENTO Bomporto in diretta Ospiti Baruffi e protezione civile Uno spazio informativo per parlare di temi legati al territorio e alla ripartenza dopo il lock-down imposto dal Covid-19. Da domani, alle 12, inizia "Bomporto in diretta", appuntamento settimanale live dell'amministrazione comunale sulla pagina Facebook "Sindaco Angelo Giovannini". La diretta durerà circa mezz'ora. Primi ospiti Davide Baruffi, il sindaco, Paola Galuppo e Maddalena Tomasini, in rappresentanza della protezione civile locale. -tit_org-

Test sierologici gratis con Misericordia e Croce Azzurra Ecco come fare le richieste

[Leonardo Bartoletti]

PONTASSIEVE L'impegno di Misericordia e Croce Azzurra di Pontassieve è concentrato in questi giorni sui test sierologici. Che qui si effettuano gratuitamente. La Misericordia ha iniziato lo scorso finesettimana, all'interno dei propri ambulatori. Medico e volontari hanno già sottoposto al test quasi 800 persone delle categorie più a rischio, oltre che operatori della protezione civile e volontari della Misericordia. Inoltre dice il Provveditore Serena Rossi - abbiamo effettuato tra aprile e maggio circa 450 tamponi, tra domicilio e drive thru. Un lavoro del quale va dato merito a volontari e dipendenti. Le aziende che intendono sottoporsi al test possono inviare richiesta via mail a nfo@msercordiapontassieve.org, oppure prenotarsi al link covid19.ambulatorimisericordia.com. Il servizio dei test sierologici gratuiti è stato attivato anche dalla Croce Azzurra di Pontassieve. Privati con richiesta del medico di medicina generale o del pediatra di famiglia che ha individuato nel soggetto sintomatologia da covid, possono effettuare il test in via di Rosano 17, prenotando al numero 055 7111111. test sono disponibili anche per i lavoratori e le aziende, con la possibilità di effettuare il servizio in sede. Per la richiesta è necessario inviare una mail a uffici.ammnistrat@croceazzurra.org fornendo recapito telefonico e richiedendo l'attivazione della procedura. Leonardo Bartoletti

RIPRODUZIONE RISERVATA I primi screening hanno riguardato le categorie più esposte al rischio contagi SINTOMATICI E NON La valutazione dei medici di famiglia La possibilità di fare i test anche sul luogo di lavoro - tit_org-

Frana di Moscano, progetto da 2 milioni: si punta a fondi regionali

[Redazione]

FABRIANO Un progetto da due milioni di euro per sistemare la frana di Moscano, sperando di poter ottenere i fondi dalla Regione tramite il Consorzio di bonifica. Stiamo valutando - annuncia l'assessore ai lavori pubblici Cristiano Pascucci - di affidare ad un professionista il compito di realizzare un dettagliato progetto per un intervento di sistemazione che abbiamo orientativamente stimato in due milioni di euro. Al momento il restyling della strada, tuttora transitabile dai veicoli sebbene in condizioni non certo ottimali, non è previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, ma in Comune sperano di accedere ai fondi regionali. Già nelle scorse settimane c'è stato un primo contatto con la Regione. -tit_org-

Prima il terremoto, ora il virus Servono soldi a fondo perduto

[Asterio Tubaldi]

L'ambulante Antonio De Maso (nella foto) ha una bancarella di abbigliamento femminile e fra i mercati più importanti, che sino a tre mesi fa frequentava, c'è anche quello di Recanati. Originario della Campania, già a 15 anni, racconta, ha iniziato a girare il mondo guadagnandosi da vivere. Il suo sogno era una famiglia e quando si è sposato ha scelto Casteiraimondo per vivere e far nascere i suoi due figli, oggi 14 e 7 anni. Nel 2008 sia lui che la moglie, per via della crisi, hanno perso il lavoro. Non si sono persi d'animo: con i soldi che avevano da parte hanno acquistato la licenza di ambulante. Poi è arrivato il sisma e dice ci ha messo a terra. Con coraggio abbiamo deciso di ripartire. Ho racimolato due soldi facendomi aiutare dai parenti e ho acquistato un camper vecchio. Lo sfogo: mercé primaverile bloccata in magazzino, lo Stato non mi faccia indebitare ulteriormente. Con mia moglie e i figli siamo stati per tre mesi invernali nel 2016 in una piazzuola a Porto Potenza per vedere come potevo inserirmi nei mercati della costa. Con l'aiuto della Regione per l'autonoma sistemazione, siamo riusciti ad affittarci un appartamento e a continuare la nostra vita e la mia attività. Ma ora dove andremo a finire?. De Maso confessa disperato che non sa se riuscirà a riaprire perché non ha la possibilità di acquistare la mercé estiva visto che quella primaverile è tutta in magazzino bloccata da marzo, E poi possiamo riprendere a pieno ritmo come prima? C'è da fare i conti con la paura della clientela, con controllo per non avere assembramenti davanti la bancarella e in più non hai più la possibilità, come prima, di parlare con il cliente per convincerlo all'acquisto, non puoi far misurare la mercé e quindi ci sarà più difficoltà a vendere. Nelle sue tasche ad oggi non sono arrivate neanche famosi 600 euro e non sa bene perché. Io, però, non ho bisogno di un'elemosina ma di soldi a fondo perduto per acquistare adesso la mercé e ripartire, lo Stato non mi può far indebitare ulteriormente, lo voglio lavorare e ho solo bisogno di un aiuto per ricominciare a lavorare. Voglio tornare alla mia normalità anche perché stando in casa i pensieri ti affliggono, ti senti inutile, non sai cosa fare e perdi ogni speranza. Ho la preoccupazione di quando inizieranno le scuole i miei figli e o dovrò comprare loro il materiale necessario. Lo angoscia anche il fatto che a pochi giorni dalla ripartenza ancora non si sa bene quali e quante precauzioni saranno da mettere in piedi per garantire la sicurezza. Asterio Tu baldi RIPRODUZIONE RISERVATA LE INCOGNITE Ci siamo rialzati dopo il sisma, ma adesso dove andremo a finire? -tit_org-

Terremoto, torna agibile un'abitazione a Marciano Eseguiti lavori per 55mila euro

[Redazione]

San Séverine Terremoto, torna agibile un'abitazione a Marciano Eseguiti lavori per 55mila euro Torna agibile un'abitazione a Marciano. Sull'immobile sono stati eseguiti lavori di riparazione con rafforzamento localizzato della struttura per un importo di 55mila euro coperto da finanziamento pubblico relativo alla ricostruzione leggera. -tit_org- Terremoto, torna agibile un abitazione a Marciano Eseguiti lavori per 55mila euro

Il terremoto spaventa l'Appennino

Frassinoro, ieri mattina scossa di 2,8 Richter: nessun danno

[G. P.]

Il terremoto spaventa l'Appennino Frassinoro, ieri mattina scossa di 2,8 Richter: nessun danno FRASSINORO Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 gradi sulla scala Richter, si è verificata ieri mattina nel comune di Frassinoro a confine col reggiano e con la Toscana, nella zona tra Piandelagotti, Roncatello di Sopra e Madonna di Pietravolta. Come fatto sapere dall'Ingv l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento tellurico è stato registrato alle ore 8.52 e non sono stati segnalati danni. La profondità è stata individuata a 14 chilometri sotto il livello del mare. Numerose sono state le persone che lo hanno avvertito nei comuni modenesi, a cominciare da Frassinoro, Pievepelago, Riolunato, passando per Fiumaloo, Palagano, nel vicino comune reggiano di Villa Minozzo, e arrivando fino ai comuni toscani di Villa Collemandina e Castiglione di Garfagnana. Che boato e che paura sono stati subito i commenti sui social da parte di residenti in Appennino. Una scossa breve ma molto avvertita soprattutto da chi abita ai piani superiori. Terremoto in tempo di coronavirus, ci mancava anche questa... la maggior parte delle considerazioni. Fortunatamente, nessuna segnalazione di particolari problematiche. g-tit_org- Il terremoto spaventa l'Appennino

Azienda di trasporti**Trovano lavoro per `colpa` del virus = Lavoro, in quaranta dicono grazie al virus***[Manuel Spadazzi]*

Azienda di trasporti Trovano lavoro per 'colpa' del virus Servizioa pagina 6 Lavoro, in quaranta dicono grazie al viru
Impresa di trasporti di Santarcangelo vede crescere del 10% il fatturato. Così sono scattate le nuove assunzioni
L'emergenza Covid-19 ha messo in ginocchio tante aziende del Riminese. Ma ci sono attività come i supermercati,
che con l'epidemia, hanno visto aumentare notevolmente i fatturati. E un'azienda di Santarcangelo, la AR98, è stata
'costretta' ad assumere 40 dipendenti negli ultimi mesi, per far fronte alla mole di lavoro. Forse siamo un'eccezione,
ma mi piace pensare che siamo stati anche bravia riorganizzarci in un periodo così complesso, racconta Angelo
Rattini, fondatore e titolare dell'impresa. La AR98 è specializzata nel trasporto di prodotti alimentari, in particolare
quelli freschi, e lavora con le grandi catene di supermercati e con chi rifornisce hotel e locali. Di solito i primi mesi
dell'anno sono quelli meno redditizi perché c'è meno turismo. Invece noi stiamo lavorando come matti, più che a
Natale: il fatturato è cresciuto del 10% e abbiamo assunto 40 persone, dagli autisti ai magazzinieri agli addetti alla
logistica. Oggi AR98 e le altre ditte del gruppo contano 200 dipendenti che stanno dando l'anima. Da mesi sentiamo
ripetere la parola crisi. Ecco, noi siamo riusciti a trasformare la crisi in opportunità. Ma la AR98 è scesa in strada
anche per le tante di famiglie riminesi in difficoltà. Lavorando con la grande distribuzione, abbiamo creato insieme alla
Protezione civile una rete di approvvigionamenti per rispondere all'emergenza alimentare. Abbiamo fatto accordi per
recuperare i cibi deperibili e quelli vicino alla scadenza che restano invenduti, e poi li andiamo a consegnare
direttamente a Protezione civile. Caritas, Papa Giovanni, Casa Sant'Anna di Miramare e a tante altre realtà di
volontariato della provincia. Una catena di solidarietà di cui ci sarà bisogno ancora per mesi. ManuelSpadazzi -tit_org-
Trovano lavoro per colpa del virus Lavoro, in quaranta dicono grazie al virus

[Redazione]

16

Covid, un morto e 4 nuovi contagi I guariti sono 23, in totale 1.470 = Covid, un morto e 4 nuovi contagi I guariti sono 23, in totale 1.470 Allestita una tenda pre-triage davanti alla casa di cura " Villa Salus " a Viserbella Ritiro farmaci dall ' ospeda

[Redazione]

CORONAVIRUS Un nuovo morto e quattro contagi //pag. 11 **CORONAVIRUS, L'AGGIORNAMENTO DELL'EPIDEMIA** Covid, un morto e 4 nuovi conta I guariti sono 23, in totale 1.470 Allestita una tenda pre-triage davanti alla casa di cura "Villa Salus" a Viserbella Ritiro farmad dall'ospedale, li portano a casa i volontari della Croce rossa RIMINI Dopo i sei morti di ieri, tornano nella "normalità" i numeri relativi all'emergenza coronavirus: quattro nuovi contagiati e un decesso, un uomo di 72 anni. Il bollettino riminese Prefettura e Ausi Romagna ieri sera hanno comunicato il consueto bollettino sanitario. Si registrano oggi 23 guarigioni di pazienti precedentemente risultati positivi a coronavirus, a seguito di doppio tampone negativo. Conseguentemente il totale è di circa 1.470 pazienti guariti. Per ciò che riguarda la rilevazione dei nuovi contagi, se ne contano 4, come comunicato dalla Regione. I casi odierni riguardano una donna e 3 uomini. Tutti si trovano in isolamento domiciliare. Purtroppo è stato registrato 1 nuovo decesso. Si tratta di un uomo di 72 anni. Si attestano dunque su 2.083 i casi diagnosticati per coronavirus sul territorio della provincia di Rimini, 1.985 residenti in provincia e 98 cittadini residenti al di fuori dei confini provinciali. Infine, è stata allestita ieri mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla casa di cura "Villa Salus" a Viserbella, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Il quadro regionale Questi i casi di positività in regione: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui mille a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso. Ritiro e consegna farmaci L'Ausi Romagna ricorda alla cittadinanza del territorio riminese che, in questo particolare momento, e al fine di mantenere il distanziamento sociale, il ritiro diretto dei farmaci in ospedale è consigliato solo per le urgenze. Negli altri casi si ricorda che, a seguito delle indicazioni regionali e di accordi dell'Ausi Romagna con i volontari della Croce Rossa e con le associazioni di categoria dei farmacisti, sono state attivate nuove modalità di consegna farmaci anche a domicilio. I pazienti infatti possono usufruire del servizio di consegna domiciliare, effettuato tramite i volontari della Croce Rossa Italiana o altre associazioni di volontariato. In particolare sono invitati a usufruire di questa opportunità i pazienti di età superiore a 65 anni, i pazienti immunodepressi, oncologici, disabili o in generale le persone sole o con rete familiare assente o debole. La consegna può essere attivata dagli utenti, o dai loro congiunti con le seguenti modalità: contattando direttamente il numero verde dei volontari della Croce Rossa (800.231.999), contattando la distribuzione diretta della farmacia ospedaliera di Rimini dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 16,30 ai seguenti numeri: 0541.705628 - 705565 705710. In alternativa è possibile rivolgersi alla farmacia di fiducia sul territorio, per prenotare la consegna dei farmaci-dispositivi presso la farmacia. **CORONAVIRUS** La mappa del eonta9 o (DATI DA INIZIO EPIDEMIA) CONTAGIATI IMOLA /- E CIRCONDARIO 390 39 DECEDUTI FORLI-CESENA 1 699 181 DECEDUTI SAN MARINO 2Û 44 125 â4 648 - 41 DECEDUTI Cattolica Mordano Mlsano Gemmano San Ckrmnt San Giovanni In M. RiccioRimini 771 Coriano?! Sanfrangelo O Sant ' Agata Miri Maiolo: MonteKudo Monteeotombo MontejridoHo Saludedo SanLre NovaMtria Talamello Vwucehio Bwllaria Igea M. Po Tofriana Mondai no Ëi ìaÛØ Montefi

or Residenti fuori RN 40 -tit_org- Covid, un morto e 4 nuovi contagi I guariti sono 23, in totale 1.470 Covid, un morto e 4 nuovi contagi I guariti sono 23, in totale 1.470 Allestita una tenda pre-triage davanti alla casa di cura Villa Salus a Viserbella Ritiro farmaci dall o

Lavoro, famiglie, imprese, bonus: la guida ai nuovi provvedimenti Lavoro, famiglie, imprese, bonus: la guida ai nuovi provvedimenti

[Redazione]

LA SCHEDA Lavoro, famiglie, imprese, bonus: la guida ai nuovi provvedimenti La Cig in deroga sarà più veloce. Fondi alla scuola e alla sanità. Per i genitori i giorni di congedo speciale passano da 15 a 30 ROMA Un ombrello da 55 miliardi per proteggere imprese, famiglie e lavoratori dai danni del Coronavirus, che hanno rapidamente superato i confini dell'emergenza sanitaria. Nella maxi-manovra (di cui ancora ieri sera non circolava il testo) si confermano i capisaldi degli interventi, dai fondi alla sanità e alla protezione civile al rinnovo di tutti gli ammortizzatori sociali, con l'accelerazione della Cig e il bonus autonomi che arriverà in automatico, fino alla creazione di un bonus per colf e badanti e di uno strumento ad hoc, il Reddito di emergenza, per le famiglie più in difficoltà. Tante le misure per accompagnare la 'Fase 2', dai bonus per favorire mobilità alternativa ai mezzi pubblici nelle grandi città (ed evitare assembramenti nelle ore di punta), asconti e incentivi per adeguare i posti di lavoro alle nuove norme sulla sicurezza anti-Covid fino all'Iva sulle mascherine, azzerata per tutto il 2020. CIG PIÙ VELOCE, BONUS AUTONOMI AUTOMATICO Primo impegno del governo quello di rifinanziare ma anche accelerare l'arrivo dei sostegni al reddito. Tempi più rapidi per la Cig (altre 9 settimane) e anche per quella in deroga, che non passerà più dalle Regioni ma direttamente dall'Inps. L'istituto in 15 giorni dalla domanda erogherà un anticipo del 40% dell'assegno. L'indennità per gli autonomi sarà automatica e sempre di 600 euro per la mensilità di aprile, mentre la terza mensilità salirà a 1000 euro ma per i più danneggiati. Stanziati quasi 4,5 miliardi. SMARTWORKING, CONGEDI, BONUS BABYSITTER Mano tesa alle famiglie, ancora alle prese con le scuole chiuse fino a settembre. I giorni di congedo speciale al 50% passano da 15 a 30 che si potranno chiedere, però, fino a fine luglio. Raddoppia anche il bonus babysitter (1.200 euro, 2.000 per sanitari e forze dell'ordine) che si potrà usare anche per pagare i centri estivi. Le famiglie con redditi fino a 40.000 euro avranno anche una ulteriore detrazione di 300 euro. I genitori potranno anche chiedere di proseguire con lo smart working, a patto però che a casa non ci siano mamma o papà o perché non lavorano o perché beneficiari di sostegni al reddito. IN ARRIVO 16 MILA PROF, FONDI PER LA MATURITÀ' Ci si prepara, comunque, alla riapertura delle scuole. 11 decreto stanziava un miliardo e mezzo tra lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici e stabilizzazione di 16 mila insegnanti. Previsti anche fondi specifici, quasi 40 milioni di euro, per la pulizia delle aule e i dispositivi di protezione per prof e studenti che torneranno in classe per sostenere, tra un mese, la maturità. In arrivo anche 1,4 miliardi per l'università. PACCHETTO TURISMO, DA IMU A BONUS VACANZE Per non perdere la stagione estiva arriva un consistente pacchetto turismo che va dallo stop alla prima rata Imu per alberghi, ostelli, b&b, stabilimenti balneari, terme e campeggi al tax credit per chi sceglierà le vacanze in Italia, un buono fino a 500 euro per le famiglie con Isee fino a 40 mila euro, da spendere in parte nelle strutture ricettive e in parte da scontare dalle tasse. Per aiutare bar e ristoranti a rispettare le distanze anti-contagio sospesa anche la tassa sull'occupazione aggiuntiva del suolo pubblico per i tavolini all'aperto. Previsti anche 100 milioni per i Comuni per il buco della tassa di soggiorno. SCHEMA A TRÉ PER AIUTI A IMPRESE, STOP IRAP Alle imprese arrivano tre diversi aiuti in base ai ricavi, ma quasi tutte (con l'esclusione di quelle sopra i 250 milioni di ricavi, meno di mille imprese) dovranno passare a Ila casa a giugno per la rata Irap. La cancellazione vale circa 4 miliardi che si aggiungono ai circa 6 per i ristoratori a fondo perduto sotto i 5 milioni (minimo 1 milione di euro, calcolati sulla base delle perdite, al 20-25-10%). Per le imprese più piccole ci saranno anche sconti sulle bollette (appostati 600 milioni) e il credito d'imposta sugli affitti al 60% esteso a tutte le aziende. Per le attività di medie dimensioni, tra 5 e 50 milioni, ci sarà un mix di incentivi fiscali agli aumenti di capitale e la possibilità di un intervento di Invitalia COTI un nuovo Fondo patrimonio Pmi. Previsti incentivi anche per i privati che investono in aziende danneggiate dal Covid. Per le imprese sopra i 50 milioni scenderà in campo Cdp. Sospese poi plastic e sugar tax, rinviate al 16 settembre le

scadenze fiscali e aumentoaimilionedellecompensazioni. Aiuti anche alle start up innovative. BONUS GREEN, DALLE BICI ALLA CASA SÌ moltiplicano gli incentivi green, da quelli perlamobilità (500 euro per bici e monopattini) al rafforzamento di ecobonus e sismabonus, al 110% se i lavori consentiranno un saltodidue classi di efficienza. Per la mobilità arrivano anche rimborsi degli abbonamenti ai mezzi pubbliche fondiper le aziende del trasporto locale. -tit_org-

Il punto A Parma ancora due morti ma i malati continuano a scendere

[R.c.]

Il punto A Parma ancora due morti ma i malati continuano a scendere Registrati nel Parmense 29 nuovi contagiati Domani diretta web dell'assessore Donini Epidemia di coronavirus. I nuovi dati confermano il trend di questi giorni: continuano a diminuire le persone malate e i ricoveri negli ospedali, mentre crescono i pazienti guariti e i test in regione. E ci sono ancora vittime: 25 morti registrati ieri, di cui due in provincia di Parma. La Regione ha reso noti i dati di ieri. Dall'inizio dell'epidemia di coronavirus, in Emilia-Romagna sono stati registrati 27.056 casi di positività. I nuovi malati sono 77 e 29 di questi ultimi si trovano nel Parmense. Ecco i nuovi casi di positività al Covid-19 riscontrati ieri: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto al giorno prima), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (il più), 3.839 a Modena (+2), 4.451 a Bologna (+4); 39 le persone positive al virus registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (dove non c'è alcun nuovo contagiato). In Romagna sono complessivamente ci sono 4.778 malati (6 più di mercoledì), di cui mille a Ravenna (uno in più), 936 a Forlì (uno in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso), 2.083 a Rimini (+4). Come sempre, la Regione precisa che questi dati si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata effettuata la diagnosi. Nonostante l'evoluzione positiva, ci sono ancora decessi legati al coronavirus; 25 persone (io uomini, 15 donne), due delle quali in provincia di Parma. E finora in Emilia-Romagna i morti sono 3.930. Salgono ancora le guarigioni; 253 in più, per un totale di 16.825 in Emilia-Romagna. I malati effettivi sono 201 in meno, portando il totale a 6.301. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (uno meno di mercoledì); diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid, che sono 304 in meno. E le persone con sintomi lievi che trascorrono la quarantena a casa salgono a 5.318: sono 7 in più. Inoltre i test proseguono con grandi numeri: ieri la Regione ne ha registrati 4.708 in più, per un totale di 248.591. Continua anche il grande lavoro della Protezione civile. Ieri mattina è stata allestita a Rimini una tenda pre-triage davanti alla casa di cura Villa Salus a Viserbella, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Per un giorno, infine, tornerà l'appuntamento con le dirette sulla pagina Facebook della Regione (@RegioneEmiliaRomagna): l'assessore alla Sanità Raffaele Donini farà il punto domani alle 17.30. r.c. ' RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rossi La Provincia: Lavoro comune contro il dissesto

[Redazione]

La Provincia di Parma ha avviato oggi un confronto con l'assessore regionale all'Ambiente, Difesa del suolo e Protezione civile Irene Priolo a proposito di un obiettivo che ci sta particolarmente a cuore; coniugare la riqualificazione dei nostri fiumi e la mitigazione del rischio idrogeologico. Inoltre, la Provincia ha manifestato la propria disponibilità a partecipare in modo più attivo al coordinamento dei Comuni e alla gestione dei finanziamenti in materia di difesa del suolo e anche di terremoti. Lo ha detto il presidente della Provincia Diego Rossi a conclusione dell'incontro della Priolo con le istituzioni del Parmense, organizzato ieri in videoconferenza dalla Prefettura. Hanno partecipato anche i sindaci dei territori coinvolti nel recente sciame sismico. Il mio incarico di assessore - dice la Priolo - ha di fatto coinciso con drammatica emergenza causata dall'epidemia di Covid19. Ritengo tuttavia altrettanto importante contribuire quanto più possibile alla ripresa sulla base delle mie competenze. La Provincia è impegnata anche sul fronte del dissesto idrogeologico, che ha un impatto rilevante su collina e montagna. L'ente propone il proprio supporto per la progettazione degli interventi e la gestione dei finanziamenti, a supporto dei Comuni e degli enti coinvolti nelle politiche di difesa del suolo. La Provincia, inoltre, sta per redigere una nuova Variante generale al Piano delle attività estrattive (Piae). Potrebbe prevedere soluzioni innovative - anticipa Rossi - e proporre una pianificazione delle attività estrattive orientata sia al raggiungimento di obiettivi di riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità ambientale dei corsi d'acqua, sia al consolidamento e allo sviluppo economico delle attività produttive del settore. Ci muoviamo nell'ottica di collaborazione con tutti i portatori di interesse e livelli di governo del territorio

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Bardi L'Avis realizza (e dona) mascherine per la comunità*[E.m.]*

Bardi L'Avis realizza (e dona) mascherine per la comunità Mascherine in tessuto di cotone targate Avis Bardi per far fronte all'emergenza Covid-19. È così che l'associazione sta cercando di sostenere i propri concittadini in tempi di Coronavims. Le mascherine realizzate, non adatte all'uso in ambienti sanitari, possono comunque rappresentare un valido dispositivo di protezione individuale. Sono lavabili e steritizzabili ad alte temperature, quindi possono essere riutilizzate più volte. Il consiglio direttivo dell'associazione si è occupato di acquistare parte del materiale; il restante è stato donato dal negozio Forlini. Alcune cittadine hanno donato vecchie lenzuola di cotone. Grazie alla solidarietà di tante persone, le mani esperte di Michela, Elisa, Maria, Luisa, Rita, Angela, Olga e Lucia confezionano tante mascherine. Trenta di queste sono già state distribuite alla casa protetta Villa Mater Gratiae, mentre venti sono state destinate alla cooperativa Bucaneve; altre dieci sono state consegnate al gruppo di volontari della Protezione civile locale, che sta prestando un servizio encomiabile per tutti gli abitanti- A loro - ha dichiarato l'Avis bardigiana, capitanata dal presidente Stefano Bemieri - abbiamo deciso di devolvere anche un contributo economico per il lodevole impegno. Ringraziamo tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito all'iniziativa "mascherine": per l'occasione vogliamo sottolineare, anche con questi piccoli gesti, la vicinanza alla nostra popolazione in questo tragico periodo. Un plauso va a tutte le associazioni di volontariato locale, che hanno contribuito ancora una volta a far emergere il senso di comunità che sempre ci unisce e contraddistingue in situazioni di grande difficoltà come quella attuale. Le mascherine saranno a disposizione di ogni cittadino. In caso di necessità, potranno essere trovate all'Assistenza pubblica e in alcuni esercizi commerciali del paese. E.M. -tit_org- Bardi L'Avis realizza (e dona) mascherine per la comunità

Quei 100 euro al giorno agli operatori di Protezione Civile nelle carceri

[Redazione]

Quei 100 euro al giorno agli operatori di Protezione Civile nelle carceri] Hanno un'indennità giornaliera fissata in 100,00 al giorno "a prescindere dal numero di ore effettuate" il cui premio che non concorre a formare reddito, sarà attribuito con cadenza mensile, vitto, alloggio e copertura assicurativa "attività e infortuni". Sono i 12 operatori sodo-sanitari della Protezione Civile che saranno impiegati dalla Asl presso gli istituti penitenziari per combattere l'emergenza COVID-19. Lavoratori die, per ruolo, in linea di massima sono chiamati ad occuparsi di igiene della persona non autosufficiente - raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico - mobilitazione dei pazienti non autosufficienti - medicazioni semplid e bendaggi - somministrazione dei pasti e delle diete - trasporto del materiale biologico ai fini diagnostid - bagni terapeutid, impacchi medicali e frizioni ecc. Ci chiediamo, in considerazione dei bisogni dei detenuti, quali di queste attività il personale OSS messo a disposizione dalla Protezione civile andrà a svolgere nei rispettivi istituti penitenziari? Visto che fortunatamente nell'ambito penitenziario non sembra coesistere un'emergenza Covid-19, perché impegnare in tali strutture il personale OSS per far fronte all'emergenza pandemica coronavirus?: le domande le rivolge Rosa Roocatani, segretario generale Ugl Sanutà Prosinone. Un "impegno" che prevede un lauto stipendio, mentre un dipendente del servizio sanitario di pari qualifica, obbligato al rispetto dell'orario di lavoro, operante nei reparti di degenza, sale operatorie, pronto soccorso ha una retribuzione contrattualmente prevista si attesta al netto in circa 1.100,00 euro mensile! Ricordiamo al Presidente Zingaretti, che prima di stringere accordi con la Protezione civile e di investire soldi, a nostro avviso, inutili, meglio farebbe a solledtare la ASL di Frosinone a redigere la graduatoria dell'avviso pubblico da tempo indetto i cui termini delle domande sono scadute "ilio tempore" e procedere finalmente all'assunzione dei necessari 120 OSS da impegnare nei vari servizi sanitari. LA SEGRETARIA UGL SANITÀ, ROSA ROCCATANI -tit_org-

Guanti e mascherine in arrivo dalla Cina

[Redazione]

È GLI AIUTI GUANTI E MASCHERINE IN ARRIVO DALLA CINA Prosegue il ponte aereo medico-sanitario dall'Italia all'Italia per far fronte all'emergenza Covid-19 con due cargo speciali attesi già ieri. Una prima spedizione, sottolineano una nota dell'ambasciata italiana a Pechino, è stata realizzata grazie allo straordinario impegno di Snam, che ha sostenuto tutti i costi relativi al volo operato da Neos. L'aereo arriva da Pechino ed è destinato a rifornire di dispositivi di protezione individuale la Protezione Civile italiana e numerosi altri enti, tra i quali la Regione Campania e la Regione Marche, la Guardia di Finanza, l'Agenzia dell'Entrate, la Croce Rossa Italiana, le città di Marsala, Palermo, Prato e Roma, gli ospedali di Bergamo e Careggi. Si tratta di materiale in parte acquistato e in parte frutto di donazioni. Un secondo velivolo è invece decollato da Shenzhen con a bordo le forniture acquisite dalla Struttura di sostegno al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19. L'operazione consentirà di portare in Italia altre 16 milioni di mascherine, 30 venti latori polmonari, 50.000 tute protettive, 1000 visiere, 250.000 paia di guanti e 50.000 calzari. -tit_org-

Test sierologici, ecco le regole. Nel Ferrarese tre laboratori - Cronaca

La Regione ha varato la delibera per stabilire come devono comportarsi i privati e le aziende

[Il Resto Del Carlino]

Ferrara, 14 maggio 2020 - Test sierologici, la Regione vara la delibera e ora privati e aziende sapranno come comportarsi per sottoporsi all'esame che punta a captare la diffusione del virus e in particolare a intercettare tutti coloro che sono casi positivi ma non presentano sintomi. Il nuovo documento è arrivato nel pomeriggio di ieri e di fatto regola non solo il tipo di test da eseguire ma dispone una serie di linee guida che serviranno per cittadini e imprese. Il documento approvato dalla giunta Bonaccini punta all'utilizzo solo di quei test sierologici che gli esperti regionali hanno ritenuto attendibili. esame, inoltre, non si potrà fare dappertutto ma solo nei centri che viene elencati nel documento. Leggi anche Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile - "Il Coronavirus è più debole" - Le regole in spiaggia - La nuova vita di negozi e centri commerciali Per il Ferrarese, al momento, due a Ferrara, il Synlab di via Don Tazzoli e il Laboratorio Analisi cliniche estense di via Boccacanal di Santo Stefano. Il terzo è stato individuato a Cento ed è il Laboratorio Salvi srl. In queste ore la Regione, tuttavia, potrebbe allargare la lista dei centri che anche nel Ferrarese potrebbero fare questo tipo di servizio. La normativa disciplina inoltre che il privato cittadino possa eseguire il test solo dietro ricetta bianca e dunque solo a pagamento rilasciata dal medico di famiglia. La spesa del test sierologico, che la Regione indica sia non superiore ai 50 euro, sarà totalmente a carico del cittadino mentre "per chi dovesse risultare con le immunoglobuline positive al Covid 19 eventuale tampone sarà a carico del servizio sanitario". Ogni laboratorio sarà tenuto a comunicare all'ufficio di igiene pubblica i casi di positività rilevati sul territorio. Stesso discorso per i laboratori di quelle aziende che eseguono lo screening all'interno della propria realtà produttiva. Nel provvedimento regionale, infine, non viene data la possibilità di effettuare i tamponi nei laboratori privati. A Ferrara unico centro abilitato per eseguire questo tipo di test è quello di Cona. Leggi anche Come cambiano bar e ristoranti - Chi riapre il 18 maggio - Test sierologici, quanto costano e dove farli in Emilia Romagna. g. RIPRODUZIONE RISERVATA Riproduzione riservata

Bollettino Coronavirus Rimini 14 maggio, solo 4 nuovi casi. Ma c'è un altro morto - Cronaca

A San Marino altri 5 contagiati ma nessun decesso. Allestita dalla Protezione civile una nuova tenda per il triage a Villa Salus

[Manuel Spadazzi]

Rimini, 14 maggio 2020 - L'epidemia continua a essere sotto controllo nel Riminese. I nuovi casi diagnosticati sono solo 4, che portano così a 2.083 i contagiati dall'inizio dell'epidemia. Purtroppo si registra un altro decesso, che fa salire a 230 il numero delle vittime nel Riminese. Aumentano i guariti, arrivati a circa 1.500. Da oggi è stata allestita dalla Protezione civile una nuova tenda per il triage a Villa Salus. Leggi anche Il bilancio aggiornato in Emilia Romagna - Qui tutte le ultime notizie dall'Italia sul Coronavirus Nella struttura sanitaria di Viserbella, specializzata in riabilitazione e fisioterapia, nessuno tra i dipendenti e i pazienti è rimasto contagiato. Non solo: anche tutti i 110 ospiti della casa di riposo per anziani sono risultati negativi al virus. A San Marino per l'ennesimo giorno non si registrano decessi: l'ultimo è avvenuto alla fine di aprile. Altri 5 i casi di contagio, ma a fronte di 99 tamponi refertati. E continua a salire anche sul Titano il numero dei guariti: sono 172 in totale, con gli ultimi 11 registrati ieri. Leggi anche "Il Coronavirus è più debole" - Le regole in spiaggia - La nuova vita di negozi e centri commerciali - Come cambiano bar e ristoranti - Chi riapre il 18 maggio - Test sierologici, quanto costano e dove farli in Emilia Romagna Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 14 maggio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 7 continua a leggere l'articolo? Coronavirus in Umbria, il punto sull'emergenza: secondo i dati forniti dalla Regione e dalla Protezione Civile aggiornati alle ore 8 di oggi (giovedì 14 maggio) restano complessivamente 1.420 (+1 rispetto a ieri, 13 maggio) i casi di positività al Covid registrati dall'inizio della pandemia con nessun nuovo caso rispetto a ieri (12 maggio), mentre "gli attualmente positivi sono 127 (-16)". Parrucchieri, barbieri ed estetisti: come si riparte dal 18 maggio. Sempre secondo il bollettino odierno della Regione "i guariti sono 1220 (+16)" e "risultano 35 clinicamente guariti (-2)" mentre "i deceduti sono 73 (+1)" dopo la morte di un paziente 79enne. Dei 127 pazienti attualmente positivi "sono ricoverati in 27 (-13)" e di questi solo uno (-3) è in terapia intensiva. "Le persone in isolamento domiciliare sono 684 (-6)" e, sempre alla stessa data, "risultano 18.968 (+291) persone uscite dall'isolamento". Nel complesso, entro le ore 8 di oggi (14 maggio), "sono stati effettuati 52.247 tamponi (+1516)". Coronavirus, primo caso a Montefalco: scendono a 26 i comuni 'immuni' al Covid. Di seguito le mappe aggiornate alle ore 12.13 di oggi (14 maggio) per capire - con i dati comune per comune forniti dalla Regione e dalla Protezione Civile - dove si è registrato il nuovo caso, quanti sono i pazienti positivi, i guariti, i ricoverati e quelli in terapia intensiva nei vari centri dell'Umbria e in quali ospedali vengono curati... CASI DI POSITIVITÀ ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI RICOVERATI OSPEDALI, TERAPIA INTENSIVA. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot. Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Continua a leggere >>> 1 / 7 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus 14 maggio, altri 25 morti in Emilia Romagna. Nuovi casi: 77

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri (84,4% del totale). I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1, 1,9% del totale). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304, 13,7% del totale). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a Viserbella. È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio.

Santarcangelo: 230 famiglie in difficoltà? assistite con i buoni spesa

[Redazione]

Spesa e pasti a domicilio, buoni acquisto, assistenza ad anziani e disabili: sono queste le attività che hanno impegnato maggiormente i Servizi sociali nel corso della prima fase dell'emergenza Covid-19. Grazie alla collaborazione dei volontari della Protezione civile nel corso dei due mesi appena conclusi l'Amministrazione comunale ha potenziato notevolmente attività dei servizi sociali per poter rispondere alle numerose necessità delle famiglie di Santarcangelo emerse a causa delle disposizioni per il contrasto alla diffusione del Coronavirus. Nel dettaglio, da metà marzo a inizio maggio sono state oltre 150 le consegne a domicilio di generi alimentari o beni di prima necessità destinate a disabili, persone affette da gravi problemi sanitari o anziani con più di 65 anni. 143, invece, i pasti a domicilio consegnati dall'Amministrazione comunale tramite la Protezione civile a 5 beneficiari che versavano in condizioni di impossibilità a prepararsi autonomamente il pranzo. Grazie ai fondi erogati dal Governo sull'emergenza alimentare, l'Amministrazione comunale ha assegnato buoni spesa, di 150 euro per ciascun componente fino a un massimo complessivo di 550 euro, a circa 230 nuclei familiari in difficoltà. Con una parte degli stessi fondi, sono stati acquistati circa 400 pacchi alimentari (per un importo totale di oltre 29 mila euro) dei quali circa 230 sono già stati assegnati. Infine, 4000 over 70 sono stati contattati dai volontari della rete di Protezione civile nel corso della campagna promossa dall'Amministrazione comunale per fornire un supporto diretto e concreto alla fascia potenzialmente più debole della popolazione. Il riscontro di questa iniziativa è stato positivo per due ordini di ragioni: la prima è che dai colloqui telefonici è emersa la presenza di una forte rete familiare e di vicinato a sostegno dei cittadini più fragili in un momento di difficoltà. La seconda è che la grande maggioranza degli anziani contattati ha molto apprezzato l'iniziativa e non ha visto l'opportunità di ricevere informazioni e chiarimenti utili. Vorrei innanzitutto ringraziare gli uffici comunali, la Protezione civile e tutti i volontari che in questi mesi hanno lavorato senza sosta per sostenere le famiglie di Santarcangelo in difficoltà, afferma l'assessore ai Servizi Sociali e Welfare Danilo Rinaldi. L'impegno dell'Amministrazione comunale non si esaurirà con la sola gestione immediata dell'emergenza ma dovrà proseguire con la collaborazione di politiche sociali future in grado di rispondere a nuove esigenze che stanno emergendo. La crisi causata dal Coronavirus ha infatti modificato il tessuto socio-economico, messo a dura prova le famiglie e le imprese, e creato nuove situazioni di fragilità. Per questa ragione abbiamo già iniziato a lavorare, anche attraverso un confronto con le assistenti sociali, per poter individuare necessità future e nuove politiche di welfare adeguate alle forme di fragilità socio-economiche che si stanno delineando. Tra queste misure sociali future conclude l'assessore Danilo Rinaldi le politiche abitative dovranno sicuramente avere un ruolo prioritario.

Coronavirus, in Toscana 30 i nuovi casi (7 emersi dai test sierologici). 9 i decessi, 196 le guarigioni, di cui 108 virali

[Redazione]

/* custom css */.tdi_2_554.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_2_554.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_2_554.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_2_554.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_2_554.td-a-rec-img { text-align: center; } }

In Toscana sono 9.859 i casi di positività al Coronavirus, 30 in più rispetto a ieri, 7 dei quali sono conferme di positività emerse attraverso la campagna di test sierologici intrapresa da Regione Toscana a partire dalla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,7% e raggiungono quota 5.498 (il 55,8% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 193.182, 4.156 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 4.186. Gli attualmente positivi sono oggi 3.388, il 4,9% in meno di ieri. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.353 i casi complessivi a oggi a Firenze (13 in più rispetto a ieri), 546 a Prato (3 in più), 655 a Pistoia (1 in più), 1.037 a Massa Carrara (4 in più), 1.335 a Lucca (4 in più), 876 a Pisa (1 in più), 539 a Livorno (1 in più), 668 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena (2 in più), 421 a Grosseto. Sono 17 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 264 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 368/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 532 casi/100.000 abitanti, Lucca con 344, Firenze con 332, le più basse Siena e Livorno con 161.

/* custom css */.tdi_1_2fa.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_1_2fa.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_1_2fa.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_1_2fa.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_1_2fa.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Complessivamente, 3.051 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 156 rispetto a ieri, meno 4,9%). Sono 9.353 (meno 236 rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.317, Nord Ovest 4.486, Sud Est 550). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 337; 19 in meno di ieri (meno 5,3%) di cui 68 in terapia intensiva (meno 4 rispetto a ieri). E il punto più basso raggiunto dal 16 di marzo 2020 per i ricoveri totali, dal 12 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 5.498 (più 196 rispetto a ieri, il 3,7% in più): 1.433 persone clinicamente guarite (88 persone in più rispetto a ieri, più 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.065 (+108 persone, più 2,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 1 a Lucca, 3 a Pisa. Sono 973 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 350 a Firenze, 44 a Prato, 77 a Pistoia, 139 a Massa Carrara, 130 a Lucca, 81 a Pisa, 53 a Livorno, 44 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,1/100.000 residenti contro il 51,5/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (71,3/100.000), Firenze (34,6x 100.000) e Lucca (33,5/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

/* custom css */.tdi_3_696.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_3_696.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_3_696.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_3_696.td-a-rec-

```
img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_3_696.td-a-rec-img { text-align: center; } }
```


Coronavirus, aggiornamento(14/05): 77 positivi in più rispetto a ieri in Regione. 253 i nuovi guariti, 25 i decessi

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a Viserbella. È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Diretta Facebook con assessore Donini sabato 16 maggio La diretta Facebook con assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, per fare il punto sulla situazione sanitaria nella nostra regione, si svolgerà non domani venerdì 15 maggio, come precedentemente annunciato bensì sabato 16 maggio alle ore 17.30, sempre sulla pagina @RegioneEmiliaRomagna.

Coronavirus, l'aggiornamento: in Emilia-Romagna i positivi sono 77 in più rispetto a ieri

[Redazione]

[aggiornamento-covid-emiliaromagna]foto di repertorio shutterstock25 i decessi, 1 nel forliveseDall inizio dell epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hannoraggiunto quota 248.591 (+4.708).Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano adiminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, chepassano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati -accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali -relativi all andamento dell epidemia in regione.Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che nonrichiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sonocomplessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapiaintensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelliricoverati negli altri reparti Covid (-304).Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentatomanifestazioni cliniche associate all infezione, e 14.798 quelle dichiarateguarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne.Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovidecessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quelladi Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quelladi Bologna (nessuno nell imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quelladi Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione.Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non allaprovincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessunnuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più),di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessunnuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più).Le attività dell Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile:nuova tenda pre-triage a ViserbellaÈ stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale diRimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell Agenziaper la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tendapre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune diRimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio.Diretta Facebook con assessore Donini sabato 16 maggioLa diretta Facebook con assessore alle Politiche per la salute, RaffaeleDonini, per fare il punto sulla situazione sanitaria nella nostra regione, sisvolgerà non domani venerdì 15 maggio, come precedentemente annunciato bensì sabato 16 maggio alle ore 17.30, sempre sulla pagina@RegioneEmiliaRomagna.

I dipendenti Smurfit Kappa del Lucchese supportano le associazioni locali nella lotta al Covid-19

[Redazione]

I lavoratori della multinazionale del packaging a base carta si sono mobilitati per supportare enti e organizzazioni delle varie regioni dove hanno sede gli stabilimenti. Le cifre raccolte sono state raddoppiate dall'azienda che già nelle scorse settimane aveva donato 100mila euro alla Protezione Civile e aveva stipulato una polizza specifica per i 2.000 dipendenti. I dipendenti degli stabilimenti di Lunata e Ponte all'Ania hanno devoluto oltre 30mila euro ad alcune organizzazioni presenti sul territorio, che in questo particolare periodo di emergenza sono state un punto di riferimento per la collettività. Il contributo di Lunata ha supportato la Croce Verde di Lucca e la Fraternita di Misericordia di Capannori mentre i colleghi di Ponte all'Ania hanno sostenuto le attività della dell'associazione di volontariato Misericordia del Barghigiano. Un aiuto concreto, un gesto importante per aiutare chi ha fornito e continua a fornire non solo assistenza sanitaria, ma anche un prezioso supporto alle famiglie bisognose e agli anziani. L'iniziativa rientra nell'operazione lanciata alcune settimane fa per raccogliere fondi a favore di chi opera nella lotta al Covid-19. Attraverso donazioni in denaro, ore di ferie e permessi, è stata raggiunta la cifra complessiva di 75mila euro, importo raddoppiato dall'azienda arrivando a oltre 151mila euro distribuiti fra 14 istituzioni che operano nei territori dove hanno sede gli impianti di Smurfit Kappa. Il contributo dei dipendenti si aggiunge ai 100mila euro donati dall'azienda alla Protezione Civile e che sono parte di un importo di 1.5 milioni di euro messo a disposizione della multinazionale per le sedi europee. PUBBLICITÀ In un contesto così difficile e complesso, azienda ha sempre messo al primo posto la sicurezza dei suoi lavoratori stipulando una polizza assicurativa il cui obiettivo è la copertura dei 2.000 dipendenti italiani per costi e inabilità derivanti da un eventuale contagio, oltre ad attivare tutte le procedure necessarie per garantire la massima sicurezza in ogni ambiente di lavoro. A conferma dell'interesse che questo tema riveste, Smurfit Kappa ha invitato i dipendenti a rispondere a un breve sondaggio sulla percezione della situazione creata dal Covid-19 e su come hanno vissuto l'esperienza lavorativa in questi due mesi. Un'iniziativa finalizzata anche a raccogliere suggerimenti e idee per migliorare sempre di più e non abbassare la guardia in un momento delicato come la fase di ripresa che stiamo vivendo. Inoltre, ogni dipendente avrà la possibilità di ritirare e portare a casa propria una confezione di 2 litri di gel disinfettante: un piccolo gesto per rammentare a tutti l'importanza dell'igiene personale e il lavaggio delle mani come prima barriera alla diffusione del Covid-19, non solo in azienda ma anche in famiglia.

Coronavirus in Toscana, oggi 14 maggio 30 nuovi casi e 9 morti

[Redazione]

Curva stabile, ieri erano stati 27. Le guarigioni sono state 196 di cui 108 virali. E il punto più basso raggiunto dal 16 di marzo 2020 per i ricoveri totali, dal 12 marzo per le terapie intensive. In Toscana sono 9.859 i casi di positività al Coronavirus, 30 in più rispetto a ieri, 7 dei quali sono conferme di positività emerse attraverso la campagna di test sierologici intrapresa da Regione Toscana a partire dalla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. La curva sembra stabile, ieri i nuovi casi erano stati 27. I guariti crescono del 3,7% e raggiungono quota 5.498 (il 55,8% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 193.182, 4.156 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 4.186. Gli attualmente positivi sono oggi 3.388, il 4,9% in meno di ieri. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.353 i casi complessivi a oggi a Firenze (13 in più rispetto a ieri), 546 a Prato (3 in più), 655 a Pistoia (1 in più), 1.037 a Massa Carrara (4 in più), 1.335 a Lucca (4 in più), 876 a Pisa (1 in più), 539 a Livorno (1 in più), 668 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena (2 in più), 421 a Grosseto. Sono 17 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 264 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 368/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 532 casi/100.000 abitanti, Lucca con 344, Firenze con 332, le più basse Siena e Livorno con 161. Complessivamente, 3.051 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 156 rispetto a ieri, meno 4,9%). Sono 9.353 (meno 236 rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.317, Nord Ovest 4.486, Sud Est 550). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 337; 19 in meno di ieri (meno 5,3%) di cui 68 in terapia intensiva (meno 4 rispetto a ieri). E il punto più basso raggiunto dal 16 di marzo 2020 per i ricoveri totali, dal 12 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 5.498 (più 196 rispetto a ieri, il 3,7% in più): 1.433 persone clinicamente guarite (88 persone in più rispetto a ieri, più 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.065 (+108 persone, più 2,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 1 a Lucca, 3 a Pisa. Sono 973 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 350 a Firenze, 44 a Prato, 77 a Pistoia, 139 a Massa Carrara, 130 a Lucca, 81 a Pisa, 53 a Livorno, 44 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,1/100.000 residenti contro il 51,5/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (71,3/100.000), Firenze (34,6x 100.000) e Lucca (33,5/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). Redazione Nove da Firenze

Torna a salire il numero dei contagiati: 29 nuovi casi e 2 morti

[Redazione]

A Parma torna a salire il numero di persone risultate positive al Covid-19 nelle ultime 24 ore. I dati forniti dalla Regione Emilia Romagna nel pomeriggio di giovedì 14 maggio, infatti, registrano altri 29 pazienti del nostro territorio contagiati dal virus. Nello stesso periodo i morti sono stati due. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna - si legge in una nota - si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a Viserbella. È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Diretta Facebook con assessore Donini sabato 16 maggio. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot. Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La diretta Facebook con l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, per fare il punto sulla situazione sanitaria nella nostra regione, si svolgerà non domani venerdì 15 maggio, come precedentemente annunciato bensì sabato 16 maggio alle ore 17.30, sempre sulla pagina @RegioneEmiliaRomagna.

Decreto rilancio, oltre 17 milioni di euro per la provincia di Piacenza

[Redazione]

Disposti 4,3 miliardi di euro sul fondo di solidarietà dei Comuni. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte parlando delle misure per fare fronte all'emergenza Coronavirus in una conferenza stampa con il ministro dell'Economia e Finanze Roberto Gualtieri e il presidente dell'Anci Antonio Decaro il 28 febbraio. Alla provincia di Piacenza andranno 17.633.731 euro, da suddividere tra i vari comuni. Al capoluogo sono destinati 6.382.979,28 euro. Con ordinanza della protezione civile aggiungiamo a questo fondo 400 milioni, un ulteriore anticipo che destiniamo ai comuni col vincolo di destinarlo alle persone che non hanno i soldi per non fare la spesa. Da qui nasceranno buoni spesa ed erogazioni di generi alimentari. La distribuzione di queste risorse e di alimenti sarà velocissima, già dai prossimi giorni, ha sottolineato Decaro. La ministra Catalfo e l'Inps ha aggiunto il presidente Conte stanno lavorando senza sosta. Vogliamo mettere tutti i beneficiari della Cassa integrazione in condizione di accedervi subito, entro il 15 aprile e se possibile anche prima, afferma il premier. Lo ha detto Azzolina e confermo anche io che la sospensione delle attività didattiche proseguirà ragionevolmente: non è una prospettiva di tornare dopo il 3 aprile alle attività didattiche ordinarie. Quanto alla sospensione delle attività produttive non essenziali non sappiamo ancora, è ancora troppo presto. Dall'inizio della settimana inizieremo a lavorarci: il governo ha adottato questa misura col massimo senso della responsabilità.

Da tutta Italia a Piacenza per la lotta al covid, il grazie di 4 infermieri "Abbiamo imparato tanto"

"Abbiamo imparato tanto da questa intensa esperienza, e, come sempre, cerchiamo di trarne insegnamento. Speriamo, con la nostra presenza, di aver dato un

[Redazione]

Abbiamo imparato tanto da questa intensa esperienza, e, come sempre, cerchiamo di trarne insegnamento. Speriamo, con la nostra presenza, di aver dato un minimo contributo. Questa esperienza ci segnerà. Non saremo più come prima, ma, secondo me, saremo migliori. Con queste parole Elisabetta, Elisa, Antonino e Luca, quattro infermieri della Protezione Civile che per tre settimane hanno lavorato a Piacenza, salutano la città e i colleghi con cui hanno prestato servizio, impegnati nella lotta contro il coronavirus nei reparti di Emergenza 5, Rianimazione, Cardiologia e Neurologia. Con la pandemia che rallenta, oggi faranno ritorno alle loro case, in Toscana, Sicilia, Sardegna; il loro messaggio di congedo è stato pubblicato sulla pagina facebook dell'Azienda UsI di Piacenza, insieme ad alcune foto con il direttore generale Luca Baldino. Siamo stati testimoni scrivono i quattro infermieri -, attraverso i vostri racconti, di momenti di lavoro quotidiani, in cui angoscia della morte, vissuta così da vicino e con una tale intensità, avrebbe potuto annichilire qualsiasi persona di buona volontà. Ma voi avete trovato la forza, nonostante la paura, di affrontare un oceano in tempesta, travolto da uno tsunami di proporzioni impensabili, e dare il meglio di voi. In questi 21 giorni abbiamo lavorato al vostro fianco come se avessimo fatto parte da sempre del team del reparto, ci avete accolto, inclusi e coinvolti. Questo significa che abbiamo lavorato insieme. Perché quando hai tra le mani la vita delle persone è fondamentale sapere che i tuoi colleghi sono il prolungamento delle tue braccia, dei tuoi pensieri, del saper fare e del saper essere. E la parte migliore di noi che, col proprio agire, dà un grande senso di umanità alla propria vita, a quella di chi ci sta vicino o di chi si incrocia in questa situazione difficile. Grazie mille di cuore. Foto 3 di 3 Non resta che unirci alle parole dell'Ausl di Piacenza, che così risponde al messaggio dei 4 infermieri: A loro va il nostro grande grazie per essere venuti ad aiutare i nostri professionisti.

Coronavirus, un decesso a Piacenza e 14 nuovi contagiati

[Redazione]

Un decesso per Covid a Piacenza nelle ultime 24 ore, mentre risalgono leggermente i nuovi casi di positività, 14 contro i 5 di mercoledì, per un totale sul territorio di oltre 4mila e 400 dall inizio dell epidemia. Eultimo aggiornamento sull emergenza coronavirus che riguarda la provincia di Piacenza, contenuto nel bollettino diffuso dalla Regione Emilia Romagna con i dati aggiornati alle ore 12 di giovedì 14 maggio. Bollettino che lo ricordiamo terminato incarico del commissario per emergenza Sergio Venturi, viene inviato senza commenti che entrino nel dettaglio dei numeri forniti: sarà assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, a fare il punto settimanale in diretta Facebook sull andamento della pandemia: il primo appuntamento si svolgerà non domani venerdì 15 maggio -, come precedentemente annunciato, bensì sabato 16 maggio alle ore 17.30, sempre sulla pagina @RegioneEmiliaRomagna. Leggi anche Coronavirus, la situazione nei comuni piacentini al 14 maggio I DATI REGIONALI Dall inizio dell epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all andamento dell epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio.

Covid-19, i dati: in Emilia-Romagna 77 nuovi positivi, ma i casi attivi scendono ancora molto (-201)

[Redazione]

[coronavirus-cartellino-rosso-shutt]Foto di repertorio shutterstock Dall'inizio dell'epidemia 27.056 contagi totali, 16.825 i guariti (+253) Sono 27.056 i casi di positività al Covid-19 registrati in Emilia-Romagna dall'inizio dell'epidemia, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, giovedì 14 maggio, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a Viserbella È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Tag: coronavirus

Centinaia di consegne e migliaia di telefonate: grande impegno dei volontari di Protezione Civile

[Redazione]

"Il lavoro svolto in questi mesi dai volontari del gruppo comunale di Protezione Civile di Bagnacavallo è stato intenso e prezioso. Per i numerosi servizi svolti per emergenza Covid-19 e per il contatto umano con le persone anziane e fragili, tutt'altro che secondario in giorni di isolamento. Lirringraziamo tutti, sottolineando che un'altra bella notizia è venuta anche dal grande incremento del numero dei volontari, a ribadire la coesione di una comunità che soprattutto nel momento del bisogno sa stringersi attorno a se stessa". Con queste parole il sindaco Eleonora Proni, assieme a tutta la giunta e al presidente del consiglio comunale Matteo Giacomoni, ha voluto complimentarsi con il gruppo di Protezione Civile, sin dai primi giorni impegnato per far fronte all'epidemia. I volontari attualmente facenti parte del gruppo comunale, coordinato da Oriano Ballardini, sono 46, con 19 nuovi iscritti da marzo a oggi e quattro domandati tuttora in via di approvazione. La media è di dieci volontari attivi al giorno per i vari servizi legati all'emergenza. Tra questi ricordiamo innanzitutto le chiamate telefoniche alle persone con più di 75 anni anagraficamente sole e alle persone con fragilità, effettuate in collaborazione anche con i dipendenti comunali. Le persone, residenti a Bagnacavallo e in altri comuni, sono state contattate in base alle segnalazioni dell'Ufficio Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il quale ha poi provveduto a dare risposte alle esigenze emerse. Sono state contattate circa mille persone, circa 200 delle quali vengono tuttora seguite regolarmente con telefonate a cadenza in genere settimanale, in alcuni casi anche soltanto per il piacere di sentire una voce amica e rassicurante. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Tra gli altri servizi effettuati sono da segnalare la sanificazione di panchine, cestini e attrezzature da gioco, la distribuzione di prodotto antilarvale per la lotta alla zanzara tigre, la messa in opera di un nebulizzatore per le sanificazioni, la gestione del mercato del sabato a Bagnacavallo, la distribuzione di gel disinfettanti e di dispositivi di protezione individuale. Per quanto riguarda in particolare le mascherine, ne sono state imbustate e distribuite circa 140 mila con la collaborazione di Auser Bagnacavallo e dei gruppi di Protezione Civile di Massa e Conselice. Sono poi state distribuite alle aziende e ai Comuni che le hanno richieste altre 5.000 mascherine donate da aziende e amministrazioni di tutta la Bassa Romagna. Ci si è mossi inoltre nel campo degli aiuti alimentari con la consegna della spesa, dei buoni spesa, delle uova di Pasqua e degli altri beni donati ai nuclei familiari in difficoltà. Consegne a domicilio hanno riguardato anche mascherine e prodotti antilarvali.

Donati due ozonizzatori per sanificare le ambulanze dal "Corpo Volontario Forestale" di Bagnacavallo

[Redazione]

Nuova importante donazione al 118 Romagna soccorso, che si associa a quelle, davvero innumerevoli che, specialmente in questo particolare momento, stanno arrivando da parte della società civile ravennate. Condivise le esigenze degli operatori dell'emergenza sul territorio, il Corpo Volontario Forestale (Cvf) di Bagnacavallo ha attivato un progetto di raccolta fondi e con il contributo di cittadini e volontari si è raggiunto l'obiettivo prefissato. Il Cvf ha così potuto donare due ozonizzatori, vale a dire due apparecchiature molto importanti per la sanificazione degli ambienti e dei mezzi di soccorso, del valore complessivo di circa 2.400 euro, che la ditta Ozono Bologna ha però dimezzato, a 1.200, per venire a sua volta incontro ai donatori e all'Ausl. Gli apparecchi possono essere collocati nell'ambiente da sanificare (ambulanze, ambulatori, ecc) e a seconda delle dimensioni vanno mantenuti attivi per un determinato tempo (da 10 a 90 minuti), tale attività è programmabile preventivamente anche per più cicli. Evidente dunque il vantaggio organizzativo dell'utilizzo di queste apparecchiature. L'utilizzo dell'ozono come presidio naturale per sterilizzazione di ambienti da batteri, spore, virus, muffe ed acari è certificato dal Ministero della Salute. Ozono è infatti un potente ossidante con incisiva attività antiparassitaria, non richiede risciacquo degli ambienti trattati in quanto non rilascia inquinanti. Il Corpo Volontario Forestale è una associazione non profit nata e con sede a Bagnacavallo, presta opera gratuita coi suoi volontari in ambito di prevenzione, protezione civile, emergenze, soccorso, aiuti umanitari, tutela dell'ambiente, trasporto infermi, nell'ambito del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. Da parte della direzione del Servizio 118 Romagna soccorso, della Direzione medica di Ravenna e della Direzione Aziendale, un sentito ringraziamento ai donatori per importante donazione. Il Cvf, desidera ringraziare tutti coloro che hanno permesso la realizzazione del progetto contribuendo con la loro donazione e in particolare Azienda Ozono Bologna, e rilascia la seguente dichiarazione: Grazie alla sensibilità e alla collaborazione con il 118 si è potuta comprendere l'effettiva importanza e necessità dello strumento nell'utilizzo contro il Covid 19.

Coronavirus: purtroppo ancora un decesso a Ravenna, ma si registra solo un positivo in più

[Redazione]

Per la giornata di oggi è stato comunicato un nuovo caso di positività a coronavirus in un paziente di sesso maschile, asintomatico, posto in isolamento domiciliare. Tale positività è emersa nel corso dello screening sierologico effettuato per ragioni lavorative; dall'indagine epidemiologica è poi emerso che il paziente aveva avuto un contatto con un caso accertato. Dalla Regione è stato inoltre comunicato il decesso di un paziente di sesso maschile di 39 anni con gravi patologie pregresse. Si registrano inoltre 14 nuove guarigioni complete ed una guarigione clinica, di paziente che dovrà essere sottoposto ai tamponi di negativizzazione. Sono 187 le persone in quarantena e sorveglianza attiva in quanto contatti stretti con casi positivi o rientrate in Italia dall'estero. I casi complessivamente diagnosticati da inizio contagio restano dunque 1.000, confermati alle 12 del 14 maggio, la cui distribuzione per comune resta la seguente: 52 residenti al di fuori della provincia di Ravenna: 447 Ravenna, 128 Faenza, 75 Cervia, 68 Lugo, 61 Russi, 29 Alfonsine, 34 Bagnacavallo, 22 Castelbolognese, 8 Conselice, 11 Massa Lombarda, 3 Sant'Agata sul Santeramo, 16 Cotignola, 8 Riolo Terme, 21 Fusignano, 6 Solarolo, 11 Brisighella, 2 Casola Valsenio. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a Viserbella. È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triag e davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Diretta Facebook con assessore Donini sabato 16 maggio. La diretta Facebook con assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, per fare il punto sulla situazione sanitaria nella nostra regione, si svolgerà non domani venerdì 15 maggio, come precedentemente annunciato bensì sabato 16 maggio alle ore 17.30, sempre sulla pagina @RegioneEmiliaRomagna.

La Protezione Civile per l'emergenza Covid-19: centinaia di servizi e molti nuovi volontari

[Redazione]

Il lavoro svolto in questi mesi dai volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile di Bagnacavallo è stato intenso e prezioso. Per i numerosi servizi svolti per emergenza Covid-19 e per il contatto umano con le persone anziane e fragili, tutt'altro che secondario in giorni di isolamento. Li ringraziamo tutti, sottolineando che un'altra bella notizia è venuta anche dal grande incremento del numero dei volontari, a ribadire la coesione di una comunità che soprattutto nel momento del bisogno sa stringersi attorno a se stessa. Con queste parole il sindaco Eleonora Proni, assieme a tutta la Giunta e al presidente del Consiglio comunale Matteo Giacomoni, ha voluto complimentarsi con il Gruppo di Protezione Civile, sin dai primi giorni impegnato per far fronte all'epidemia. I volontari attualmente facenti parte del Gruppo comunale, coordinato da Oriano Ballardini, sono 46, con 19 nuovi iscritti da marzo a oggi e quattro domande tuttora in via di approvazione. La media è di dieci volontari attivi al giorno per i vari servizi legati all'emergenza. Tra questi ricordiamo innanzitutto le chiamate telefoniche alle persone con più di 75 anni anagraficamente sole e alle persone con fragilità, effettuate in collaborazione anche con i dipendenti comunali. Le persone, residenti a Bagnacavallo e in altri comuni, sono state contattate in base alle segnalazioni dell'Ufficio Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il quale ha poi provveduto a dare risposte alle esigenze emerse. Sono state contattate circa mille persone, circa 200 delle quali vengono tuttora seguite regolarmente con telefonate a cadenza in genere settimanale, in alcuni casi anche soltanto per il piacere di sentire una voce amica e rassicurante. Tra gli altri servizi effettuati sono da segnalare la sanificazione di panchine, cestini e attrezzature da gioco, la distribuzione di prodotto antilarvale per la lotta alla zanzara tigre, la messa in opera di un nebulizzatore per le sanificazioni, la gestione del mercato del sabato a Bagnacavallo, la distribuzione di gel disinfettanti e di dispositivi di protezione individuale. Per quanto riguarda in particolare le mascherine, ne sono state imbustate e distribuite circa 140 mila con la collaborazione di Auser Bagnacavallo e dei gruppi di Protezione Civile di Massa e Conselice. Sono poi state distribuite alle aziende e ai Comuni che le hanno richieste altre 5.000 mascherine donate da aziende e amministrazioni di tutta la Bassa Romagna. Ci si è mossi inoltre nel campo degli aiuti alimentari con la consegna della spesa, dei buoni spesa, delle uova di Pasqua e degli altri beni donati ai nuclei familiari in difficoltà. Consegne a domicilio hanno riguardato anche mascherine e prodotti antilarvali.

Coronavirus a Roma, ultime notizie. Il Papa: Oggi le religioni unite nella preghiera contro la malattia

Bergoglio cita San Francesco d'Assisi nella messa a Santa Marta: Tutti siamo fratelli, uniti chiediamo la grazia

[Ester Palma E Carmen Plotino]

San Pietro (Afp)shadow Stampa Email Tutti siamo fratelli: il Papa cita San FrancescoAssisi nella giornata in cui le religioni si uniscono in preghiera per chiedere la fine dell'epidemia di coronavirus. OggiAlto comitato per la fratellanza umana ha indetto una giornata di preghiera e digiuno per chiedere a Dio misericordia e pietà in questo momento tragico di pandemia, ha detto Bergoglio all'inizio della messa celebrata stamane a Santa Marta. Tutti siamo fratelli, diceva San Francesco: tutti fratelli, ha aggiunto, per questo, uomini e donne di ogni confessione religiosa, si uniscano nella preghiera e nella penitenza, per chiedere la grazia della guarigione.Alto comitato, è composto da capi religiosi che si ispirano al documento sulla fratellanza umana, firmato da papa Francesco e dal grande imam di al-Azhar, Ahmed al-Tayyeb, nel 2019. Intanto, i medici dello Spallanzani, comunicano di avere 111 pazienti ricoverati, di cui 62 positivi e 49 sottoposti ad indagini. Il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, e la relazione al Consiglio regionale,sul caso mascherine della Eco Tech: Se qualcuno se è approfittato, in questo stato di necessità, dovrà pagare sul fronte della giustizia. A gettare, poi, un'ombra sinistra sull'economia del Lazio, la stima di Cerved e Unindustria: Entro fine anno vedremo crollare gli incassi di alberghi, musei, ristoranti e compagnie di trasporto di 10 miliardi di euro. Oltre 8,2 miliardi soltanto nella Capitale. Per approfondireLo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaI grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in ItaliaI dati della Lombardia Comune per ComuneCome si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione CivileOre 12,25: Zingaretti sull'indagine sulle mascherine, chi ha approfittato dell'emergenza pagherà Dico con chiarezza che sugli operatori di mercato si esprimerà la magistratura e gli inquirenti, con i quali stiamo collaborando riguardo a documentazioni e dati. Se qualcuno se ne è approfittato dovrà pagare e pagherà. Il presidente del Lazio Nicola Zingaretti nella sua relazione al Consiglio regionale, in merito alla questione mascherine. Di fronte all'inadempienza di un fornitore - ha aggiunto - sono state messe in campo tutte le iniziative necessarie per appurare la verità, la consistenza delle garanzie offerte e il ristoro dell'amministrazione. Zingaretti ha ricordato che la Eco Tech ha comunicato di aver sottoscritto accordi con i suoi fornitori per restituireanticipo e che esiste un piano di rientro per la restituzione. Vigileremo con grande rigore - ha sottolineato - perchéimpegno preso sia rispettato, informando il Consiglio e le autorità finchéultimo euro non sia tornato nella cassa della nostra istituzione. Va avanti ancheiter sulle polizze. Abbiamo chiesto il primo maggioescussione, e il 15 maggio è il termine ultimo. Anche su questo diamo aggiornamenti alla procura e agli inquirenti. Se qualcunoè approfittato, in questo stato di necessità, dovrà pagare sul fronte della giustizia. '); }Ore 12,25: Spallanzani, 111 pazienti ricoverati, 62 positivi In questo momento sono ricoverati allo Spallanzani 111 pazienti, di cui 62 positivi e 49 sottoposti ad indagini.appuntamento quotidiano col bollettino dell'Inmi. Sono otto, i pazienti che necessitano di supporto respiratorio. Quelli dimessi e trasferiti a domicilio o presso altre strutture territoriali sono a questa mattina 432.Ore 12,20: S.Egidio, grazie governo e Viminale per la regolarizzazione dei migranti Una regolarizzazione attesa da anni, che fa giustizia a tanti lavoratori in nero, favorisceintegrazione e aiuta la protezione sanitari a di tutti i cittadini. Ringraziamo il governo - con la preziosa mediazione portata avanti dal ministero dell'Interno - per avere accolto la proposta, lanciata a suo tempo da Andrea Riccardi, di un provvedimento che coinvolgesse non solo i lavoratori agricoli ma anche chi svolge servizi domestici e alle persone, indispensabile sostegno per le famiglie italiane. La Comunità di Sant'Egidio si rallegra perapprovazione dell'articolo del dl sul rilancio dell'economia riguardanteemersione dei rapporti di lavoro attualmente in nero nelle campagne come nelle case di numerose famiglie

italiane. Erano 8 anni che non si interveniva su questi due importanti settori, un inerzia che ha prodotto sfruttamento, disagio sociale e mancata integrazione per migliaia di lavoratori italiani e stranieri.

Ore 12: Capitaneria Roma dona aiuti a Caritas a Fiumicino Oltre dieci quintali di beni di prima necessità, raccolti da tutti gli operatori del porto di Fiumicino, sono stati consegnati dalla Capitaneria di Porto di Roma alla parrocchia Santa Maria Stella Maris che, tramite la Caritas, confezionerà pacchi da destinare alle famiglie bisognose. La consegna è stata effettuata, in parrocchia, dal comandante della Capitaneria, Antonio Amore, con i militari, al parroco Bernard Attendido. Tra i generi alimentari raccolti, in una gara di solidarietà che ha visto uniti equipaggi di ormeggiatori, e subacquei, società di rimorchiatori e pilotaggio, servizi tecnici nautico portuali, ci sono pasta, pane, olio, scatolame, latte, biscotti, zucchero ed altro ancora. Tutte le imprese del porto si sono unite, in uno slancio di generosità, per raccogliere beni di prima necessità - ha detto Amore - Iniziativa di solidarietà che conferma come tutto il mondo produttivo di Fiumicino sia attento, in questo periodo difficile, ai bisogni della comunità cittadina.

Ore 10: Unindustria, a fine anno nel Lazio -10 miliardi di incassi da turismo, ristoranti e trasporti A fine anno il Lazio, museo a cielo aperto che vale un quarto del turismo nazionale, vedrà crollare gli incassi di alberghi, musei, ristoranti e compagnie di trasporto di 10 miliardi di euro. Oltre 8,2 miliardi soltanto nella Capitale. È quanto stimano Cerved e Unindustria. A differenza di quello che avvenne nel 2003 dopo emergenza Sars spiega Fausto Palombelli, presidente della sezione turismo della Confindustria laziale - la ripresa non arriverà con un rimbalzo, ma si realizzerà in più anni, con una crisi che rispetto al passato toccherà maggiormente la capacità di spesa. Ma proprio da Unindustria arriva una prima strategia per uscire dalla crisi. E che guarda non soltanto all'emergenza: uno stretto coordinamento con Regione e Comune che auspichiamo possa nascere a breve, eventi di respiro internazionale, una comunicazione del marchio Roma e Lazio che faccia breccia in tutto il mondo e, soprattutto, una nuova offerta sull'alta gamma, sul turismo di lusso. Soltanto gli alberghi perderanno 1,2 miliardi di euro. Stessa cifra per i ristoranti, che sale a 2 miliardi se aggiungiamo gli incassi dei bar. Agenzie di viaggi, mondo della convegnistica e vettori registreranno un crollo del fatturato tra il 25 e il 35 per cento. Oggi - spiega Palombelli - con le frontiere sia esterne sia all'interno chiuse, il turismo è congelato. Ad esempio, a Fiumicino abbiamo meno di 3 mila passeggeri al giorno, facciamo il traffico che prima dell'era Covid registravamo in 15 minuti. In questo stato, per sopravvivere, serve soprattutto ossigeno subito.

Ore 9: riapre il WeGil: prorogata mostra Erwit al 12 luglio Il WeGil, hub culturale della Regione Lazio nel cuore del quartiere Trastevere, il 18 maggio riapre al pubblico e, per occasione, proroga fino al 12 luglio la mostra Elliott Erwit Icons, la retrospettiva a cura di Biba Giacchetti promossa dalla Regione Lazio e organizzata da LazioCrea in collaborazione con SudEst57, che celebra uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea. Gli ingressi alla mostra e agli spazi del WeGil saranno gestiti nel pieno rispetto delle indicazioni in termini di distanziamento sociale previste per i luoghi pubblici al fine di contrastare la diffusione del coronavirus.

Ore 8,30: Se non hai i soldi ti sparo alle gambe, arrestato usuraio a Ostia È il reato del momento. E' il timore che, vista la crisi causata dall'emergenza coronavirus, possa diventarlo a lungo, anche se poi a Roma è sempre stato ed è parte importante dei traffici criminali, oltretutto agevolato da una tradizionale retrosia a denunciare da parte delle vittime. Dopo il pugile arrestato mercoledì dai carabinieri all'Eur, giovedì polizia e Guardia di Finanza hanno portato a termine altre due indagini. (Leggi articolo completo)

Ore 8: Raggi, settimana prossima ripartiranno i lavori dello Skate park La prossima settimana ripartiranno i lavori dello Skate park di Roma, a Ostia. Lo annuncia la sindaca Virginia Raggi. Le attività erano state interrotte a causa dell'emergenza coronavirus perché la ditta che lavora alla realizzazione proviene da un'altra regione. Ora siamo pronti a ripartire e a realizzare un simbolo di rinascita. Vi ricordate che nel 2014 il vecchio Skate park era andato a fuoco? Avevamo promesso che avremmo riqualificato l'area costruendo questo impianto sportivo. Un progetto condiviso a cui lavoriamo insieme al municipio X, al Coni e alla Federazione italiana sport rotellistici, spiega Raggi.

Ore 7: Omnia hotels riparte, apre Donna Laura Palace Passione per ospitalità e desiderio di ripresa sono alla base della sfida imprenditoriale dei fratelli Francesco e Riccardo Lazzarini del gruppo Omnia Hotels: riprende, infatti, attività alberghiera con apertura del Donna Laura Palace a Roma, nel quartiere Prati, che si aggiunge allo Shangri-La Roma, da anni il punto di riferimento del

quartiere Eur, che non ha mai chiuso le porte in questo periodo difficile per un senso etico nel dare ospitalità a chi ha combattuto il virus quotidianamente sul campo, dai medici alle forze dell'ordine.

Covid-19, a Giove raccolta fondi e rimborsi spese tra le polemiche. Aumentano i guariti //

[Redazione]

Cari giovesi, il fondo che il Comune ha messo a disposizione della parrocchia (3.000 euro) si sta esaurendo rapidamente, così come il fondo per i buoni spesa erogato dallo Stato (14.290 euro). Gli aiuti alimentari promessi dalla Regione ancora non si vedono. Per dare un aiuto a chi ne ha più bisogno, dobbiamo ancora una volta contare sulla solidarietà e sulla generosità della nostra gente e di tutte le persone che amano il nostro paese. Così, insieme a tutte le indicazioni del caso, il sindaco di Giove Alvaro Parca, ha avviato nei giorni scorsi una raccolta fondi a favore delle famiglie in difficoltà a seguito dell'emergenza Covid-19 che ha colpito duramente la popolazione del paese, destinatario di ordinanza Regionale con restrizioni da zona rossa per circa un mese. Dalla Regione, a intervenire sul caso Giove, è ancora una volta il consigliere della Lega Daniele Nicchi: La Protezione civile ha chiesto al primo cittadino la rendicontazione delle spese sostenute per aiuti alimentari e per altri generi che riguardano igiene personale e delle abitazioni ai fini del rimborso. Ma è esplosa la polemica. Parca replica a Nicchi: Mi spiace dover correggere le dichiarazioni che il nostro rappresentante territoriale in Regione si è affrettato ad inviare dichiara il sindaco di Giove riferendosi al consigliere leghista ma, per amore della verità e dei fatti devo precisare necessariamente che la richiesta cui si riferisce Nicchi è arrivata in comune solo il 13 maggio alle ore 9,20 e non 11 come da sue dichiarazioni. Inoltre prosegue il primo cittadino la richiesta riguarda il rimborso delle spese sostenute dal Comune nel prestare servizi alla popolazione e non per beni erogati alla popolazione. L'ente infatti precisa -, ha portato a domicilio centinaia di spese, di farmaci, mascherine ed altri beni di prima necessità) e non beni perché, purtroppo, non ne aveva beni da distribuire (fatta eccezione per i 3.000 euro erogati alla parrocchia e distribuiti dalla Caritas sotto forma di pacchi alimentari). Tali servizi sottolinea sono stati peraltro tutti effettuati sotto forma di volontariato e quindi praticamente a costo zero per il comune ed i cittadini, se si eccettuano le spese di carburante e dei pasti per i volontari di altre zone. Quindi conclude il rimborso che la Regione potrà erogare al Comune sarà ben poca cosa e, soprattutto non ha nulla a che vedere con gli aiuti alimentari promessi dalla Regione che stiamo ancora aspettando. Coronavirus Di buono, in questo susseguirsi di malintesi e polemiche che hanno caratterizzato l'esperienza giovese, è che i numeri del contagio da Covid-19 sono in costante, seppur lento miglioramento. Il Coronavirus, in paese, ha provocato la morte di due persone. Ad oggi, rispetto al primo giorno di zona rossa, la quantità di persone positive al Covid-19 è nettamente diminuita: 16 sono gli attuali casi di contagio, 33 le persone guarite, solo 8 quelle ancora in isolamento. E intanto la situazione disagio sociale ed economico è evidentemente dilagata, tanto che la raccolta fondi prosegue: Alcune persone, che desiderano rimanere anonime scrive il sindaco Parca hanno già donato al Comune 15.075 euro che verranno utilizzati per rinforzare ed ampliare i provvedimenti di aiuto alimentare già in atto. Ringrazio dal profondo del cuore quanti hanno già donato e quanti lo faranno, anche a nome dell'amministrazione comunale e di quanti, grazie al loro gesto, potranno avere un po' più di serenità. Lavori Tra le comunicazioni rese alla cittadinanza tramite social da parte del primo cittadino, anche quella che riguarda il cantiere stradale della zona: è stata infatti prorogata fino a venerdì la chiusura del tratto della SP 31 di Giove dal Km 5+650 al Km 5+500. Lo stabilisce un'ordinanza della Provincia di Terni che ha disposto il prolungamento della durata del cantiere su richiesta della ditta esecutrice dei lavori per completare le opere di messa in sicurezza del ponte. Sempre l'ordinanza prevede che il traffico veicolare sia deviato sul percorso alternativo, in direzione di Giove Amelia e viceversa, dalla SP 31 di Giove bivio con la SP 85 Porchiano del Monte per proseguire fino al bivio con la SR 205 in direzione Amelia e viceversa.

Coronavirus, la situazione in Italia al 14 maggio, oltre duemila guariti

Coronavirus, la situazione in Italia al 14 maggio, oltre duemila guariti. Le vittime per coronavirus in Italia sono salite a 31.368, con...

[Redazione]

Calano ancora gli attualmente positivi in Italia al 15 maggio 2020. Lo ha reso noto la Protezione civile nella conferenza stampa del giovedì. Sono 76.440 i malati di coronavirus in Italia, in calo rispetto a mercoledì di 2.017. Mercoledì la diminuzione era stata di 2.809. Continuano a diminuire i ricoverati in terapia intensiva per coronavirus in Italia: sono 855 i pazienti, 38 in meno rispetto a ieri, quando il calo era stato di 59. Le persone ricoverate con sintomi sono invece 11.453, con un decremento di 719 rispetto a ieri. Sono invece 64.132 le persone in isolamento domiciliare, 1260 in meno rispetto a mercoledì. Le vittime per coronavirus in Italia sono salite a 31.368, con un incremento di 262 in un giorno. I pazienti guariti dal Covid 19 in Italia sono 115.288, con un incremento di 2.747 rispetto a martedì quando l'incremento era stato di 3.502. Il totale dei contagiati da Coronavirus in Italia, vale a dire gli attualmente positivi, le vittime e i guariti. Attualmente sono 223.096, con un incremento rispetto a ieri di 992. Mercoledì l'aumento era stato di 888. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Undicesima vittima per Covid alla casa di riposo di Castelraimondo

[Monia Orazi]

Grada Patacchini ieri in tarda serata il Coronavirus ha fatto undicesima vittima alla casa di riposo di Castelraimondo. Si è spenta a 95 anni Grada Patacchini, detta Lalla. Le sue condizioni si erano aggravate negli ultimi giorni e nonostante le cure è deceduta. I funerali si sono svolti in forma privata questo pomeriggio, nella chiesa della Sacra Famiglia a Castelraimondo. La donna risiedeva da anni nella casa di ospitalità di Castelraimondo, lascia i nipoti. Con la morte di Grada Patacchini salgono ad dodici in totale le vittime del Coronavirus in paese, di cui ben undici nella locale casa di ospitalità, tutte circoscritte nell arco di un mese e mezzo. Nella struttura da un mese la Protezione civile nazionale ha inviato un medico e personale infermieristico, che si alterna ogni due settimane. Al momento la situazione è stabile e nei giorni scorsi cinque nonnini sono stati dichiarati guariti, altri sono in forte miglioramento, ma ancora si deve attendere esito dei tamponi, che sono effettuati periodicamente. In totale a Castelraimondo sono attualmente 24 le persone positive al virus. La speranza di tutti è che ci sia notizia di altre guarigioni tra gli anziani, in modo da ridurre ulteriormente il numero dei contagiati.

Articoli correlati

Covid-19, tre decessi nelle Marche
Covid, morto storico artigiano: addio a Enedino Bellaù
Covid: è morto Graziano Pallotto, ex sindaco di Montecassiano
Addio a Giuliano Bartolelli, era malato di Covid
Morrovalle, quarta vittima del Covid: morta a 89 anni Lina Piersanti
Recanati, addio a Silvino Mancinelli
Era ospite della casa di riposo
Covid-19, quattro morti nelle Marche: altra vittima alla casa di riposo di Recanati
Covid, muore carabiniere in servizio a Macerata
Covid, morta una 83enne di Corridonia: era ospite della casa di riposo
Covid, morta 64enne di Civitanova: sei i decessi nelle Marche
Gores, 5 morti nelle Marche
Nessuno nel Maceratese
Vittime di un nemico invisibile
Le loro storie per non dimenticare Covid, altre 7 vittime nelle Marche
Addio al cuoco Duilio Salvatori: da Maradona a Ugo Tognazzi, i suoi piatti serviti a tanti vip
Gores, altri 4 morti in regione: nessuno nel Maceratese

Donazioni a ritmo jazz, il Torrione sostiene la Protezione Civile

[Redazione]

[jazz-club-torrione-420x308]Grazie a The Tower Tapes, il catalogo di concerti inediti del Torrione su piattaforma Bandcamp, associazione culturale JazzClub Ferrara completa la raccolta fondi a favore della Protezione Civile con la donazione di oltre mille euro. L'importo raccolto contribuirà all'acquisto di protezioni individuali e attrezzature sanitarie utili a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che sta lentamente rallentando. Il prezioso progetto culturale del jazz club ferrarese prosegue ora a sostegno del mondo della cultura e dello spettacolo dal vivo, settori duramente colpiti dalla crisi economica conseguente alla pandemia, tra gli ultimi a poter auspicabilmente ripartire. Tre i nuovi live proposti con la consueta formula ascolta se vuoi, acquista se puoi: The Martin Wind Light Blue Quartet, E.R.Z. e Malaika Trio che vedono coinvolti artisti quali Anat Cohen, Gary Versace e Matt Wilson oltre al già citato Wind e, tra gli italiani, Enrico Terragnoli, Rosa Brunello, Zeno DeRossi, Filippo Orefice, Fabrizio Puglisi e Marco Orlando. Sullo stesso profilo Bandcamp, esule dal progetto T.T.T ma a disposizione dei numerosi disconauti, sarà anche The Tower Jazz Composers Orchestra, omonimo albumesordio dell'apprezzata orchestra residente del Jazz Club Ferrara edita da Over Studio Records. Il concerto del Martin Wind Light Blue Quartet (31 ottobre 2018) testimonia la tappa al Torrione del tour con cui il contrabbassista statunitense ha celebrato i suoi cinquant'anni, per il quale Wind si è avvalso della sassofonista e clarinetista israeliana Anat Cohen: la figura perfetta per interpretare in front line il repertorio originale del leader, che attinge a piene mani sia dalla tradizione afroamericana sia da quella brasiliana. Nel trio E.R.Z. (3 dicembre 2018), le cui composizioni sono prevalentemente frutto dell'abile penna del chitarrista veronese Enrico Terragnoli, i temi nascono da spunti semplici ma gustosi, in cui si ritrovano tracce di jazz-rock, blues e ritmi caraibici, il tutto farcito da ampi spazi improvvisativi. Il Malaika Trio (8 aprile 2019), guidato dal sassofonista Filippo Orefice, esplora un repertorio composto da brani musicali originali, libere improvvisazioni e canzoni popolari. Pur seguendo la tradizione timbrica del trio di Lester Young, con Buddy Rich e Nat King Cole, volge la propria attenzione alla contemporaneità. The Tower Tapes rappresenta l'antidoto del Jazz Club Ferrara all'emergenza Covid-19: una serie di concerti inediti, selezionati dall'archivio del Torrione, fruibili su piattaforma Bandcamp, realizzata con l'intento di restituire il più possibile l'atmosfera autentica, avvolgente e trascinante che si respira al Torrione, nell'attesa di poterla vivere nuovamente tutti insieme. Restando a casa sarà possibile ascoltare, oltre a quelli già menzionati, artisti quali Tim Berne, Craig Taborn, Dave King, Bill Carrothers, Aaron Parks, Mark Turner, Enrico Rava, Human Feel, Jorge Rossy, Yamandu Costa, Miguel Zenón e Ethan Iverson. I proventi delle vendite di ogni singola Tower Tape saranno ugualmente ripartiti tra i musicisti coinvolti e il Club. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *Stampa

Coronavirus, protezione civile: aumentano i decessi, 262 (totale 31.638), 76.440 positivi,*[Redazione]*

Il bollettino giornaliero di Borrelli Coronavirus, protezione civile: aumentano i decessi, 262 (totale 31.638), 76.440 positivi, di Paolo Padoin - giovedì, 14 Maggio 2020 18:27 - Cronaca, Economia, Politica, Salute e benessere[prociv1]ROMA Rispetto a ieri i deceduti sono 262 e portano il totale a 31.638, e oggi, 14 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è salito a 223.096 con un incremento rispetto a ieri di 992 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti rispetto a ieri. 11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto a ieri. 64.132 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto a ieri. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

- Coronavirus, Giannini (Lega): "Modello sanità Lazio è fake news"

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia ROMA I dati della Protezione civile lo dimostrano. Nel Centrosud, il Lazio, tra contagi e decessi, è la regione fanalino di coda dietro a Campania, Puglia e Calabria. Il modello sbandierato da Zingaretti, è una fake news. Lo afferma il consigliere regionale della Lega, Daniele Giannini a margine dei lavori del Consiglio regionale. Nella fase più acuta dell'emergenza prosegue il consigliere sono mancate 7,5 milioni di mascherine, gli irrisori quanti tardivi rimborsi non cancellano la carenza di dispositivi come denunciato dal personale sanitario e le assunzioni sono state gestite in maniera confusionaria senza attingere prioritariamente all'agraduatoria del S. Andrea. La scelta dei Covid Hospital continua Giannini effettuata senza il coinvolgimento dei sindaci della provincia di Roma, ha penalizzato in particolare le amministrazioni di centrodestra. A Palestrina, ad esempio, il primo cittadino ha dovuto subire le scelte compiute dall'assessore Amato e dalla Asl Roma 5, senza poter preferire la propria al riguardo della trasformazione dell'ospedale in centro covid19. Stessa sorte per Campagnano, divenuta zona rossa nonostante le ripetute richieste di fare tamponi dell'amministrazione locale. Zingaretti in salute conclude il capponente leghista è stata una buona notizia della giornata. Sorge il sospetto che abbia contratto il virus anche per i cattivi consigli di Ippolito, direttore scientifico dello Spallanzani, che ancora, a fine febbraio, partecipando all'assemblea nazionale del PD, sosteneva che il covid fosse poco più di un'influenza. Il presidente della Regione, fidandosi forse di quest'ultimo ha poi partecipato a Milano al famoso aperitivo ed ora potrebbe considerarsi parte lesa. [super-sconti-amazon] [INS::INS]

Fase 2, Forum online del Rotary su turismo e modello Umbria

Organizzato dalla Conferenza dei Presidenti Umbri del Rotary. In live streaming sul canale YouTube "Rotary Umbria"

[Redazione]

Il modello Umbria Le sfide connesse alla ripresa del turismo, questo il titolo di un Forum online organizzato dalla Conferenza dei Presidenti Umbri del Rotary. In live streaming sul canale YouTube Rotary Umbria domenica 17, alle 21, evento metterà in comunicazione il mondo dell'imprenditoria turistica umbra e la politica regionale e locale. Al tavolo virtuale siederanno, per gli imprenditori, Ennio, Lucia ed Ettore Mencaroni (Villa Donini, Perugia), Mencarelli Group (Gubbio), Domenico Metelli (Ente Giostra Quintana, Foligno), Elisabetta Ruozi (imprenditrice turistica, Terni) e Simone Fittuccia (Presidente Federalberghi Umbria). Rappresenteranno le Istituzioni regionali e locali Paola Agabiti Urbani (Assessore al Turismo Regione Umbria), Stefania Proietti (Sindaco di Assisi), Cristina Bertinelli (Assessore al Bilancio Comune di Perugia), Barbara Bucari (Assessore al Turismo Comune di Gualdo Tadino), Oderisi Nello Fiorucci (Assessore al Turismo Comune di Gubbio), Andrea Giuli (Assessore al Turismo Comune di Terni) e Ada Spadoni Urbani (Assessore al Turismo Comune di Spoleto). Modererà gli interventi la giornalista Valentina Rinaldi. L'evento si colloca nelle attività della Conferenza dei Presidenti Umbri, che da anni organizza appuntamenti di rilievo quali il Campus Disabili (una settimana in una struttura ricettiva della zona per 35 ragazzi disabili e i loro accompagnatori, con animazione proposta dai soci dei Rotary umbri) e il corso di tecnologie assistive per i non vedenti e non udenti, con la collaborazione del Centro Tiflodidattico dell'Istituto Serafico. Eventi che quest'anno non hanno potuto trovare realizzazione, a causa dell'emergenza Covid-19: la Conferenza dei Presidenti Umbri ha utilizzato i fondi destinati alla realizzazione dei progetti mancati all'acquisto di 11 posti letto da terapia intensiva, donati attraverso la Protezione Civile agli ospedali umbri impegnati nella gestione dell'emergenza pandemica.

Mediamonitor, in radio e in tv l'opposizione "oscura" Conte

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Chi pensava che le opposizioni avessero avuto meno visibilità sui media nella fase 1 dell'emergenza Covid-19 si sbagliava: se, come prevedibile, esponente politico più presente è stato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte (13.687 citazioni), immediatamente alle sue spalle il leader della Lega Matteo Salvini (9787). Sommando i dati di Salvini con quelli della presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni (quinta in classifica con 6347 menzioni), i due esponenti dell'opposizione raccolgono quasi 2.500 citazioni in più del premier. A mettere in evidenza questi dati è il monitoraggio svolto su 22 emittenti radio e tv nazionali da Mediamonitor.it, che utilizza tecnologia e soluzioni sviluppate da Cedat 85, azienda attiva da oltre 30 anni nella fornitura dei contenuti provenienti dal parlato. Mediamonitor.it ha indagato quali sono stati, dal 21 febbraio (giorno in cui si è avuta la notizia del paziente 1) al 4 maggio (quando è iniziata ufficialmente la fase 2), i politici e gli esperti (virologi, infettivologi, epidemiologi) più presenti in radio e in tv. La classifica stilata da Mediamonitor.it vede al terzo posto Angelo Borrelli (8169), il capo della Protezione Civile protagonista della conferenza stampa quotidiana di aggiornamento, che lascia ai piedi del podio il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (6733), mentre Domenico Arcuri, altro volto familiare della conferenza di aggiornamento in quanto nominato Commissario Straordinario del Governo per emergenza Covid-19 il 18 marzo, è 14 (3847). Sesto, alle spalle di Giorgia Meloni, il primo esponente di governo: Roberto Gualtieri, ministro dell'Economia e delle Finanze, ottiene 6167 menzioni, sulla spinta delle misure economiche anti Coronavirus e delle polemiche sugli Eurobond. Fra i ministri, il secondo più presente in radio e tv è Luigi Di Maio, titolare del dicastero degli Affari Esteri (11 con 4717 citazioni), il quale precede di misura il ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Francesco Boccia (12 con 4610), chiamato a interloquire con i Governatori e a dirimere le divergenze sui provvedimenti per il contenimento del contagio. A sorpresa, il ministro della Salute Roberto Speranza (3632) è solo 16, una posizione che lo vede in ombra nonostante l'importanza del suo dicastero in questa emergenza sanitaria. Le polemiche legate alla riapertura delle competizioni sportive, in particolare del campionato di calcio, hanno portato il ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport Vincenzo Spadafora (2431) al 17 posto, e precede la collega dell'Istruzione Lucia Azzolina (2431). Nella classifica generale redatta da Mediamonitor.it, Gualtieri è tallonato da Matteo Renzi: il fondatore di Italia Viva è infatti settimo con 6016 citazioni. Per trovare un altro leader di partito dobbiamo scendere in decima posizione, dove è il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi (5162), che stacca i compagni di partito Antonio Tajani (20) e Mariastella Gelmini (34), rispettivamente con 2234 e 1059 menzioni. Nelle retrovie, al 53 posto è Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra italiana (313), che partecipa all'alleanza di Governo. Il ranking di Mediamonitor.it evidenzia inoltre il ruolo da protagonisti rivestito durante la fase 1 dai presidenti regionali, soprattutto quelli di Lombardia e Veneto, le zone più colpite dal Covid-19: Attilio Fontana e Luca Zaia sono infatti all'ottavo e nono posto, rispettivamente con 5592 e 5421 citazioni. Nicola Zingaretti, 13, totalizza 4475 menzioni grazie alla sua doppia veste di presidente della regione Lazio e segretario del PD. Il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, è 15 (e terzo fra i Governatori) con 3653 citazioni. Più indietro, in 25 posizione, la presidente della Calabria Jole Santelli (1434) che si è scontrata con il Governo centrale per la sua decisione di riaprire prima bar e ristoranti e altre attività. Seguono nell'ordine i presidenti della Regione Sicilia Nello Musumeci (28, con 1328), della Puglia Michele Emiliano (29 con 1294), della Liguria Giovanni Toti (30, con 1272), dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini (31 con 1196), del Piemonte Alberto Cirio (33, con 1115) e infine quello del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga (51, con 362). Fra i sottosegretari il più presente è il viceministro dell'Interno Vito Crimi, 21: le sue 1906 menzioni sono dovute però anche al suo ruolo di leader ad interim del M5S. Pierpaolo Sileri, viceministro della Salute spesso ospite televisivo e salito alle cronache anche perché risultato positivo al Coronavirus, è 35 con 960 menzioni. Distanziati in 41 e 50 posizione Antonio Misiani,

viceministro dell'Economia (708), e Stefano Buffagni, sottosegretario allo Sviluppo Economico (494). Massimo Galli, primario infettivologo dell'ospedale Sacco di Milano citato 2428 volte, si colloca al 19 posto, primo degli esperti in classifica generale; seguono Walter Ricciardi, consulente speciale del Ministero della Salute sull'epidemia e membro dell'esecutivo dell'Oms (22 con 1840 citazioni), i virologi Fabrizio Pregliasco (36 con 916), Roberto Burioni (37 con 894) e Ilaria Capua (39 con 845), gli epidemiologi Giovanni Rezza (42 con 693) e Pierluigi Lopalco (43 con 686) e il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro (44 con 672). (ITALPRESS).

Da Sanofi Brindisi 100 tonnellate di disinfettante a P.Civile e Cri

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Per tutta la durata dell'emergenza sanitaria lo stabilimento pugliese di Sanofi ha proseguito senza sosta la propria attività di produzione di principi attivi farmaceutici mettendo al centro la sicurezza dei propri collaboratori e in primo piano la continuità terapeutica di milioni di pazienti in tutto il mondo. Puntando su competenze e capacità industriale, lo stabilimento ha poi riconvertito alcune sue linee per produrre una tipologia di soluzione disinfettante, specifica per le mani e mettere a disposizione un prodotto per la sanificazione di ambienti e strade. La produzione, avviata nel mese di marzo, è tutt'ora in corso e continuerà fino alla fine dell'emergenza sanitaria. Ad oggi sono circa 100 le tonnellate di soluzione disinfettante fornite al Comitato Generale di Crisi dei Vigili del Fuoco e distribuite su tutto il territorio nazionale a supporto delle attività della Protezione Civile e della Croce Rossa italiana. Siamo orgogliosi dell'impegno preso e del contributo concreto che abbiamo saputo dare al Paese ha dichiarato Giovanni Morelli, direttore dello stabilimento -. In tutte queste settimane, vedere partire i camion per le aree più colpite da questa terribile emergenza ci ha ripagato dei sacrifici che tutti noi e le nostre famiglie abbiamo fatto per mantenere la nostra attività produttiva, nonostante le difficoltà e le preoccupazioni. Quanto abbiamo fatto ha aggiunto rientra in un'iniziativa più articolata messa in campo da Sanofi in Italia per emergenza sanitaria in corso e dimostra come ognuno, a tutti i livelli, abbia saputo mettere le proprie competenze in campo per fare la differenza. (ITALPRESS).fsc/com14-Mag-20 13:27

Ospedali umbri svuotati dai pazienti con Coronavirus: sono quasi tutti a Pantalla e Terni

Ospedali umbri svuotati dai pazienti con Coronavirus: sono quasi tutti a Pantalla e Terni

[Redazione]

Sono scesi a 28 i pazienti positivi al Coronavirus ricoverati negli ospedali umbri. Ventisette se si considerano i soli pazienti residenti in Umbria. Tredici pazienti sono stati infatti dimessi nelle ultime 24 ore perché considerati fuori pericolo. E la situazione fotografata dal bollettino della Protezione civile regionale alle ore 12. Degli infettati in ospedale, soltanto uno è in Terapia intensiva, a Terni. Dove complessivamente le persone ricoverate con Coronavirus sono 9. E dove si è registrato l'ultimo decesso, un uomo di 79 anni di Orvieto. Un solo ricoverato con Coronavirus all'ospedale di Perugia. La situazione al Centro Covid di Pantalla. La maggior parte dei pazienti ricoverati in Umbria sono all'ospedale di Pantalla, a Todi, individuato come centro esclusivo Covid dall'inizio dell'emergenza. Ospedale sul quale è grande dibattito tra le Istituzioni e la popolazione della Media Valle del Tevere. Che richiedono la riattivazione dei tradizionali servizi, di fronte al rischio che il protrarsi dell'emergenza, anche in chiave preventiva, possa lasciare a lungo il nosocomio come Centro Covid regionale. Gli altri ospedali senza pazienti Covid. Non hanno più pazienti infettati dal Coronavirus gli ospedali di Foligno, Spoleto e soprattutto di Città di Castello e Orvieto, dove nelle prime settimane si è vissuta una situazione di emergenza con contagi anche tra il personale ospedaliero. Da giorni la situazione è tornata alla normalità.

Rimini, coronavirus: ancora una vittima e quattro positivi. Pre-triage a Villa Salus

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42][HADMIRAL-3]Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a Viserbella. È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Diretta Facebook con assessore Donini sabato 16 maggio La diretta Facebook con l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, per fare il punto sulla situazione sanitaria nella nostra regione, si svolgerà non domani venerdì 15 maggio, come precedentemente annunciato bensì sabato 16 maggio alle ore 17.30, sempre sulla pagina @ Regione Emilia Romagna. / C V [MWC_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA_420X][MWC_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA_728X][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]

Coronavirus, l'aggiornamento: 27.056 i positivi in Emilia-Romagna dall'inizio della crisi, 77 in più rispetto a ieri

[Redazione]

Visualizzazioni: 58 Tempo di lettura: 4 minutiDa: OrganizzatoriEffettuati 4.708 tamponi, che raggiungono un totale di 248.591. I casi lievi in isolamento a domicilio sono 5.318. In diminuzione i ricoverati nei reparti Covid (-304) e nelle terapie intensive (-1). I nuovi decessi sono 25. Allestita stamani a Viserbella (Rimini) una nuova tenda pre-triage. La diretta Fb con assessore Donini per il punto sull'epidemia si terrà sabato 16 maggio alle ore 17.30, non domaniDall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708).Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione.Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304).Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione.Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più).Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a ViserbellaÈ stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio.Diretta Facebook con assessore Donini sabato 16 maggioLa diretta Facebook con assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, per fare il punto sulla situazione sanitaria nella nostra regione, si svolgerà non domani venerdì 15 maggio, come precedentemente annunciato bensì sabato 16 maggio alle ore 17.30, sempre sulla pagina @RegioneEmiliaRomagna.Commenta

Il teatro non si arrende. Uno studio per rendere possibile la ripresa degli spettacoli

[Redazione]

Dopo il blocco totale delle attività dettato dall'emergenza coronavirus, le disposizioni delle autorità pubbliche sono state assai caute nell'indicare possibilità di riapertura per spazi culturali e teatri. Le autorità sanitarie e la Protezione Civile unanimente per mesi hanno collocato questi luoghi della cultura nello stesso girone infernale delle discoteche, dei maxi-raduni congressuali o politici, e delle adunate sportive. Gli ultimi a riaprire. Lo Spettacolo dal Vivo in tutte le sue declinazioni? All'indice! Ecco quindi uno studio/proposta per permettere spettacoli all'aperto questa estate: Puoi commentare l'articolo su Vivere Senigallia Refresh (1 sec) http://www.viveresenigallia.it/index.php?page=articolo&articolo_id=790626 Catia Urbinelli

Coronavirus, quattro nuovi casi in provincia: un decesso a Viareggio

[Redazione]

Cronaca giovedì, 14 maggio 2020, 17:04 In Toscana sono 9.859 i casi di positività al Coronavirus, 30 in più rispetto a ieri, 7 dei quali sono conferme di positività emerse attraverso la campagna di test sierologici intrapresa da Regione Toscana a partire dalla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,7% e raggiungono quota 5.498 (il 55,8% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 193.182, 4.156 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 4.186. Gli attualmente positivi sono oggi 3.388, il 4,9% in meno di ieri. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.353 i casi complessivi a oggi a Firenze (13 in più rispetto a ieri), 546 a Prato (3 in più), 655 a Pistoia (1 in più), 1.037 a Massa Carrara (4 in più), 1.335 a Lucca (4 in più), 876 a Pisa (1 in più), 539 a Livorno (1 in più), 668 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena (2 in più), 421 a Grosseto. Sono 17 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 264 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 368/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 532 casi/100.000 abitanti, Lucca con 344, Firenze con 332, le più basse Siena e Livorno con 161. Complessivamente, 3.051 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 156 rispetto a ieri, meno 4,9%). Sono 9.353 (meno 236 rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.317, Nord Ovest 4.486, Sud Est 550). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 337; 19 in meno di ieri (meno 5,3%) di cui 68 in terapia intensiva (meno 4 rispetto a ieri). E il punto più basso raggiunto dal 16 di marzo 2020 per i ricoveri totali, dal 12 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 5.498 (più 196 rispetto a ieri, il 3,7% in più): 1.433 persone clinicamente guarite (88 persone in più rispetto a ieri, più 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.065 (+108 persone, più 2,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 1 a Lucca, 3 a Pisa. Sono 973 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 350 a Firenze, 44 a Prato, 77 a Pistoia, 139 a Massa Carrara, 130 a Lucca, 81 a Pisa, 53 a Livorno, 44 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,1/100.000 residenti contro il 51,5/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (71,3/100.000), Firenze (34,6x 100.000) e Lucca (33,5/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). Come anticipato nei giorni scorsi, nella comunicazione di oggi (giovedì 12 maggio 2020), Asl riporta esclusivamente le informazioni su guariti, decessi e perso

ne in isolamento domiciliare. Questo anche in considerazione della costante riduzione del numero dei nuovi positivi. Nel bollettino di venerdì 15 maggio sarà presente il dettaglio dei nuovi casi positivi (del 14 e del 15 maggio) suddivisi per zona e per comune di residenza. Sul territorio dell'Asl Toscana nord ovest si sono registrate finora 1533 guarigioni virali (i cosiddetti negativizzati) e 1066 guarigioni cliniche e si è quindi arrivati ad un totale di 2599 guariti. Questi, inoltre, i decessi che sono verificati tra ieri ed oggi sul territorio dell'Asl Toscana nord ovest: donna di 90 anni di Massa; uomo di 68 anni di Pontedera; uomo di 75 anni di Pontedera; donna di 58 anni di Pisa; uomo di 55

anni di Viareggio. Si ribadisce anche che spetterà all'Istituto superiore di sanità attribuire in maniera definitiva le morti al Coronavirus: si tratta infatti di persone che avevano già patologie concomitanti. Dal monitoraggio giornaliero sono infine 4486 le persone in isolamento domiciliare su tutto il territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest. Questo articolo è stato letto volte.

Coronavirus Toscana, i dati di oggi: salgono i nuovi positivi, meno ricoveri - Cronaca

Purtroppo altri nove decessi da aggiungere al triste elenco. Continua la tendenza positiva delle guarigioni

[La Nazione]

Firenze, 14 maggio 2020 - In Toscana sono 9.859 i casi di positività al Coronavirus, 30 in più rispetto a ieri, 7 dei quali sono conferme di positività emerse attraverso la campagna di test sierologici intrapresa da Regione Toscana a partire dalla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,7% e raggiungono quota 5.498 (il 55,8% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 193.182, 4.156 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 4.186. Gli attualmente positivi sono oggi 3.388, il 4,9% in meno di ieri. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.353 i casi complessivi a oggi a Firenze (13 in più rispetto a ieri), 546 a Prato (3 in più), 655 a Pistoia (1 in più), 1.037 a Massa Carrara (4 in più), 1.335 a Lucca (4 in più), 876 a Pisa (1 in più), 539 a Livorno (1 in più), 668 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena (2 in più), 421 a Grosseto. Sono 17 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 264 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 368/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 532 casi/100.000 abitanti, Lucca con 344, Firenze con 332, le più basse Siena e Livorno con 161. Complessivamente, 3.051 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 156 rispetto a ieri, meno 4,9%). Sono 9.353 (meno 236 rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.317, Nord Ovest 4.486, Sud Est 550). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 337; 19 in meno di ieri (meno 5,3%) di cui 68 in terapia intensiva (meno 4 rispetto a ieri). E il punto più basso raggiunto dal 16 di marzo 2020 per i ricoveri totali, dal 12 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 5.498 (più 196 rispetto a ieri, il 3,7% in più): 1.433 persone clinicamente guarite (88 persone in più rispetto a ieri, più 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.065 (+108 persone, più 2,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 1 a Lucca, 3 a Pisa. Sono 973 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 350 a Firenze, 44 a Prato, 77 a Pistoia, 139 a Massa Carrara, 130 a Lucca, 81 a Pisa, 53 a Livorno, 44 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,1/100.000 residenti contro il 51,5/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (71,3/100.000), Firenze (34,6x 100.000) e Lucca (33,5/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). Riproduzione riservata

Gli Alpini fiorentini a Bergamo per dare il loro contributo - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 14 maggio 2020 Nel pieno rifiorire delle attività è ancora chi lotta. La famosa fase 2 che tutti abbiamo atteso a gloria entra nel vivo, ma il virus non è ancora debellato e, purtroppo, è ancora chi combatte senza sosta per guarire o per aiutare gli altri a guarire. Lo sanno bene i volontari dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini) di Firenze che con il loro contributo sono sempre stati in prima linea per aiutare i cittadini, anche quando la paura era tanta ed il lockdown era in pieno svolgimento. Il lavoro continua all'interno dei parchi, alle fermate degli autobus e nei centri Covid-19 dove i meno fortunati sono costretti alla quarantena forzata, ma il pensiero corre alle città martoriate e vessate dal nemico invisibile. Le scene di Bergamo sono impresse nella memoria di tutti e lasceranno un segno indelebile. Da qui la necessità dei volontari fiorentini di continuare ad aiutare dove la necessità è ancora elevata. Sabato 9 maggio quattro volontari del gruppo Alpini di Firenze sono partiti per Bergamo per prestare assistenza logistica fino al 16 maggio nell'ospedale da campo allestito in tempo record. Il lavoro al campo base e all'ospedale da campo non è ancora finito. Il silenzio surreale che regna soprattutto all'interno dell'ospedale lascia il segno a tutti, l'impatto iniziale è devastante. Queste le prime parole di Riccardo Peruzzi, coordinatore delle squadre operative della regione Toscana, partito assieme agli altri tre volontari per dare un aiuto concreto nella città fra le più drammaticamente colpite dal Covid-19. Con questa spedizione si conferma il significato di essere alpini: non vuol dire solo indossare o aver indossato la divisa da truppe da montagna dell'Esercito italiano, ma specialmente in tempi di pace significa solidarietà, aiuto e prestare la propria opera di volontariato a favore della collettività e della protezione civile. E esattamente questo lo spirito che ha mosso la squadra di Firenze continua Peruzzi la situazione si è stabilizzata con il passare dei mesi, ma il lavoro in queste zone continua senza sosta. Ospedale che gli alpini hanno costruito in sette giorni, all'interno della fiera di Bergamo può contare su 154 posti tra degenze intensive e sub intensive e, nonostante il flusso di contagiati diminuisca, sono ancora 52 i pazienti ricoverati al suo interno. Qui lavoriamo senza sosta per far funzionare alla perfezione il campo allestito che funge da base logistica per l'ospedale. Tra le forze fresche che abbiamo portato da Firenze abbiamo un capo campo che si occupa della gestione del campo stesso; un responsabile della sanificazione e della sicurezza; un volontario che lavora nella mensa e un altro che si occupa della sicurezza all'ingresso dell'ospedale. Aiuto che arriva a Bergamo è un concerto di varie squadre che lavorano all'unisono perché tutto possa tornare alla normalità senza sosta. Attualmente siamo 35 volontari provenienti da Firenze, Milano, Abruzzo, Marche, Roma, Belluno e Lecco. Tutti hanno il proprio compito e anche quello più umile diventa fondamentale per far sì che tutto funzioni. Per far sì che le persone possano tornare a casa dalle loro famiglie e che tutto possa tornare ad un qualcosa che assomigli il più possibile alla normalità. Riproduzione riservata

Coronavirus aggiornamento: i decessi non diminuiscono, oggi sono 25

[Redazione]

Bologna (aggiornamento ore 12 del 14 maggio). Poche novità. Purtroppo anche oggi i decessi hanno superato quota 20. 77 sono i nuovi positivi e 253 i guariti. Nel territorio imolese 8 nuovi guariti e 1 caso positivo. Nuove dotazioni per ospedale di Forlì grazie alla Fondazione Cassa dei risparmi (Foto Ausl Romagna) La situazione nel circondario imolese Continua il trend positivo nel nostro territorio: i guariti superano di gran lunga i casi positivi. Oggi un solo caso positivo refertato (un imolese) e 8 nuovi guariti (6 Imola, 1 Medicina, 1 Castel San Pietro). 290 i contagi totali sul territorio dall avvio dell emergenza, ma solo 53 le persone ancora malate (per lo più asintomatiche o con sintomi lievi), 298 guariti totali con doppio tampone, 5641 tamponi effettuati. 50 accessi in Pronto Soccorso nelle 24 ore (dalle 8 di ieri alle 8 di stamattina), ma per la prima volta dall inizio dell emergenza nessun ricovero in Area covid, neppure per sospetti. Restano 2 i pazienti ricoverati per Covid19, mentre scendono a 5 gli ospiti dell Eurohotel. L attività quotidiana delle Usca è continua sul territorio: anche ieri sono state 12 le visite a domicilio effettuate in base alle segnalazioni dei medici di famiglia, 26 i tamponi effettuati (da qualche settimana le Usca effettuano infatti i tamponi a tutti i membri del nucleo familiare della persona per cui è indicata la visita), 3 le persone per cui è stata avviata la terapia. In tutto le Usca hanno effettuato 622 accessi a domicilio, effettuato 673 tamponi. Sono state 291 le persone che sono hanno effettuato il ciclo completo della terapia con idrossiclorichina, combinata con antibiotico e/o antivirale e 348 le visite effettuate all Ambulatorio Infettivologico. La situazione in regione Dall inizio dell epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all andamento dell epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini

i (4 in più). Nuova tenda pre-triage a Viserbella È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio.

Rossi: "Massima attenzione al rischio idrogeologico, impegno a 360 gradi" -

[Redazione]

La Provincia di Parma ha avviato oggi un confronto con l'Assessore regionale all'Ambiente, Difesa del suolo e Protezione civile Irene Priolo a proposito di un obiettivo che ci sta particolarmente a cuore: coniugare la riqualificazione dei nostri fiumi e la mitigazione del rischio idrogeologico. Inoltre, la Provincia ha manifestato la propria disponibilità a partecipare in modo più attivo al coordinamento dei Comuni e alla gestione dei finanziamenti in materia di difesa del suolo e anche di terremoti. E quanto dichiara il Presidente della Provincia Diego Rossi a conclusione dell'incontro del neo assessore regionale Priolo con le istituzioni del Parmense, organizzato oggi in videoconferenza dalla Prefettura, a cui hanno partecipato, oltre al Presidente Rossi, i sindaci dei territori coinvolti nello sciame sismico di questi giorni. L'Assessore regionale Irene Priolo nel suo intervento ha dichiarato: Lo sciame sismico che ha interessato alcuni comuni di questa provincia non ha per fortuna provocato danni tali da richiedere attivazione dello stato di emergenza, ma ho ritenuto importante incontrare i Sindaci interessati, insieme al Presidente della Provincia. Ringrazio il Prefetto di Parma per essersi fatto parte attiva dell'incontro in video conferenza. Il mio incarico di assessore regionale ha di fatto coinciso con drammatica emergenza causata dall'epidemia di Covid19 e sono tuttora molto impegnata sul fronte della Protezione Civile. Ritengo tuttavia altrettanto importante, da questa nuova fase in poi, contribuire quanto più possibile alla ripresa sulla base delle mie competenze. Il Presidente Bonaccini nei giorni scorsi ha dato notizia del piano massiccio di investimenti che la regione mette sul piatto per la ripresa economica della nostra regione. Una parte di questi investimenti pari a 14 miliardi dei quali circa 1 miliardo e mezzo, riguarda i cantieri della difesa suolo e sono relativi a diverse gestioni: fondi statali, di Protezione civile, regionali. Ho comunicato ai Sindaci quelli che stanno partendo e che partiranno nei loro territori. Sono importanti perché, oltre a risolvere problemi loro ben noti, sono un segnale importante per l'economia, sia direttamente che perindotto che creano. Naturalmente altri interventi riguardano anche i Comuni non interessati allo sciame sismico. Conto, quanto prima, di incontrarli tutti. In materia di rischio sismico, la Provincia di Parma coordina i Comuni nelle scelte urbanistiche, orientandoli verso la riduzione del rischio sismico attraverso gli studi di micro zonazione sismica, studi che sono stati già realizzati per quasi tutti i Comuni del Parmense. La Provincia è fortemente impegnata anche sul fronte del dissesto idrogeologico, che ha un impatto rilevante sulla collina e sulla montagna parmense. In pochi decenni si sono registrate significative variazioni dei processi geomorfologici di sedimentazione ed erosione, responsabili di altrettante significative alterazioni dell'equilibrio dinamico dei corsi d'acqua, delineando scenari di pericolosità e rischio non trascurabili. In molti tratti risultano evidenti sovralluvionamenti dell'alveo ed intense erosioni di sponda e di fondo, spesso interferenti con aree urbanizzate e produttive da tempo insediate. Su questo tema, la Provincia di Parma propone il proprio supporto per la progettazione degli interventi e la gestione dei finanziamenti, a supporto dei Comuni e degli Enti coinvolti nelle politiche di difesa del suolo. Occorre rivedere il ruolo della Provincia nel sistema della protezione civile afferma il Presidente Rossi la Provincia può giocare un ruolo fondamentale di coordinamento e assistenza tecnica ai Comuni sia nelle politiche di prevenzione dei rischi che nella fase di intervento post-emergenza, in particolare mettendo a disposizione dei comuni le proprie competenze, dalle conoscenze sulle fragilità del territorio alla progettazione ed esecuzione degli interventi post emergenza. In ambito di pianificazione territoriale, la Provincia di Parma sta per redigere una nuova Variante generale al PIAE Piano provinciale delle attività estrattive. La nuova Variante al PIAE anticipa Rossi potrebbe prevedere soluzioni innovative e proporre una pianificazione delle attività estrattive orientata sia al raggiungimento di obiettivi di riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità ambientale dei corsi d'acqua, sia al consolidamento e allo sviluppo economico delle attività produttive del settore. Pensiamo ad una nuova possibilità di azione, preceduta da un'attenta fase conoscitiva e diagnostica, e accompagnata da precise azioni di monitoraggio e controllo da parte della Provincia. Tale nuova possibilità rappresenterebbe anche un'occasione di

responsabilizzazione e rilancio del settore produttivo interessato dalla gestione e utilizzo degli inerti naturali, importante presidio economico e della qualità sociale dei territori collinari e montani della Provincia.ottica in cui ci muoviamo è quella collaborazione della Provincia con tutti i portatori di interesse e con tutti i livelli di governo del territorio, la Regione innanzitutto, e i Comuni, che da sempre supportiamo. Share

14/05 - 29 nuovi positivi in provincia di Parma, 2 decessi -

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a Viserbella. È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Share

Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: tornano a salire nuovi contagiati e morti

[Redazione]

CORONAVIRUS BOLLETTINO PROTEZIONE CIVILE Torna ad aumentare il numero quotidiano di vittime con coronavirus in Italia: dopo giorni in cui il valore era rimasto sotto i 200, torna a salire nettamente sopra questa soglia con 262 deceduti. Un dato che si accompagna però a un nuovo minimo storico del rapporto tra nuovi positivi e tamponi effettuati, con un calo della platea totale dei malati di oltre duemila unità. Resta la Lombardia la regione centro dell'epidemia, con un nuovo caso su due. Dei 992 tamponi positivi rilevati oggi, la maggior parte sono in Lombardia, con 522 nuovi positivi (il 52,6% dei nuovi contagi). Tra le altre regioni più colpite dal coronavirus, incremento di casi è di 151 casi in Piemonte, 77 in Emilia Romagna, di 32 in Veneto, di 30 in Toscana, di 65 in Liguria e di 41 nel Lazio. I guariti sono 2747.

Coronavirus, 77 nuovi casi in E-R (27056), +253 guarigioni, ma altri 25 morti

[Redazione]

Emilia Romagna | 14 Maggio 2020 Cronaca coronavirus-77-nuovi-casi-in-e-r-27056-253-guarigioni-ma-altri-25-morti Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a Viserbella. È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Diretta Facebook con assessore Donini sabato 16 maggio La diretta Facebook con l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, per fare il punto sulla situazione sanitaria nella nostra regione, si svolgerà non domani venerdì 15 maggio, come precedentemente annunciato bensì sabato 16 maggio alle ore 17.30, sempre sulla pagina @RegioneEmiliaRomagna.

Covid-19, crescono ancora i nuovi casi in Toscana: sono 30

[Redazione]

In Toscana sono 9.859 i casi di positività al Coronavirus, 30 in più rispetto a ieri, 7 dei quali sono conferme di positività emerse attraverso la campagna di test sierologici intrapresa da Regione Toscana a partire dalla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,7% e raggiungono quota 5.498 (il 55,8% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 193.182, 4.156 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 4.186. Gli attualmente positivi sono oggi 3.388, il 4,9% in meno di ieri. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.353 i casi complessivi a oggi a Firenze (13 in più rispetto a ieri), 546 a Prato (3 in più), 655 a Pistoia (1 in più), 1.037 a Massa Carrara (4 in più), 1.335 a Lucca (4 in più), 876 a Pisa (1 in più), 539 a Livorno (1 in più), 668 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena (2 in più), 421 a Grosseto. Sono 17 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 264 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 368/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 532 casi/100.000 abitanti, Lucca con 344, Firenze con 332, le più basse Siena e Livorno con 161. Complessivamente, 3.051 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 156 rispetto a ieri, meno 4,9%). Sono 9.353 (meno 236 rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.317, Nord Ovest 4.486, Sud Est 550). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 337; 19 in meno di ieri (meno 5,3%) di cui 68 in terapia intensiva (meno 4 rispetto a ieri). E il punto più basso raggiunto dal 16 di marzo 2020 per i ricoveri totali, dal 12 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 5.498 (più 196 rispetto a ieri, il 3,7% in più): 1.433 persone clinicamente guarite (88 persone in più rispetto a ieri, più 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.065 (+108 persone, più 2,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 1 a Lucca, 3 a Pisa. Sono 973 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 350 a Firenze, 44 a Prato, 77 a Pistoia, 139 a Massa Carrara, 130 a Lucca, 81 a Pisa, 53 a Livorno, 44 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,1/100.000 residenti contro il 51,5/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (71,3/100.000), Firenze (34,6x 100.000) e Lucca (33,5/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). Condividi: [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Pinterest](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn](#) (Si apre in una nuova finestra) [Altro Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Tumblr](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Pocket](#) (Si apre in una nuova finestra)

Aggiornamento Coronavirus 14 maggio. In Emilia 77 contagi in più e 25 nuovi decessi

[Redazione]

GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2020 Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.056 casi di positività, 77 in più rispetto a ieri. I test effettuati hanno raggiunto quota 248.591 (+4.708). Le nuove guarigioni sono 253 (16.825 in totale), mentre continuano a diminuire i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi: -201, che passano dai 6.502 registrati ieri ai 6.301 di oggi. Sono questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 5.318, +131 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 121 (-1). Diminuiscono in maniera significativa quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-304). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 16.825 (+253): 2.027 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 14.798 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 25 nuovi decessi: 10 uomini e 15 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 3.930. I nuovi decessi riguardano 1 residente nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 2 in quella di Reggio Emilia, 6 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 4 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 4 in quella di Forlì-Cesena (1 nuovo decesso nel forlivese), 1 in quella di Rimini. Nessun nuovo decesso da fuori regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.405 a Piacenza (14 in più rispetto a ieri), 3.346 a Parma (29 in più), 4.870 a Reggio Emilia (11 in più), 3.839 a Modena (2 in più), 4.451 a Bologna (14 in più); 390 le positività registrate a Imola (1 in più), 977 a Ferrara (nessun nuovo caso rispetto a ieri). In Romagna sono complessivamente 4.778 (6 in più), di cui 1.000 a Ravenna (1 in più), 936 a Forlì (1 in più), 759 a Cesena (nessun nuovo caso rispetto a ieri), 2.083 a Rimini (4 in più). Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nuova tenda pre-triage a Viserbella. È stata allestita questa mattina dai volontari del Coordinamento provinciale di Rimini, in collaborazione con i tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, una tenda pre-triage davanti alla Casa di cura Villa Salus a Viserbella, nel comune di Rimini, che si aggiunge alle altre già presenti sul territorio. Diretta Facebook con assessore Donini sabato 16 maggio La diretta Facebook con l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, per fare il punto sulla situazione sanitaria nella nostra regione, si svolgerà non domani venerdì 15 maggio, come precedentemente annunciato bensì sabato 16 maggio alle ore 17.30, sempre sulla pagina @RegioneEmiliaRomagna.

Insieme Comune di Assisi, Caritas e Protezione Civile

[Redazione]

Assisi, 14 maggio 2020 La Spesa Sospesa è un'iniziativa voluta da Comune, Caritas e Protezione Civile per rispondere alle esigenze basilari di tante famiglie della nostra comunità che stanno vivendo difficoltà economiche a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Una rete solidale che sovviene alle necessità di carattere alimentare grazie a un sistema, supportato dalle attività commerciali del territorio comunale, che si affida alla generosità e sensibilità dei cittadini. In pratica l'iniziativa, proposta a tutti i negozi del territorio comunale, si concretizza nella raccolta di generi alimentari a favore di persone in difficoltà ed è indirizzata a chi ha la possibilità di aggiungere alla propria spesa l'acquisto di uno o più prodotti alimentari a lunga conservazione o generi di prima necessità che potrà lasciare negli appositi carrelli o contenitori predisposti in ogni esercizio aderente prima dell'uscita. Chi ha necessità di avere un pacco alimentare deve telefonare al numero della Protezione civile 075 8044440 (dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12). I prodotti alimentari saranno portati all'Emporio Solidale 7 Ceste che provvederà a realizzare dei pacchi da far recapitare, grazie ai volontari, alle famiglie che ne hanno bisogno. Questa rete rinforza la collaborazione già in atto tra il Comune e la Caritas, che dal 2016 ha visto la nascita dell'Emporio Solidale 7 Ceste ubicato nei locali comunali in via Gabriele Annunzio a Santa Maria degli Angeli e supportato da un sostegno economico annuale dell'amministrazione. In questi mesi di lockdown, con il blocco delle attività lavorative, molte delle famiglie già sostenute hanno peggiorato la loro situazione e molte altre si sono aggiunte nell'elenco di quelle che hanno difficoltà anche a comprare semplicemente alimenti o beni di prima necessità. Il Comune per contrastare la povertà emergente, oltre ad aver provveduto sollecitamente a distribuire i Buoni Spesa, sostenendo oltre 500 famiglie, ha attivato anche un conto corrente denominato COMUNE DI ASSISI PER EMERGENZA COVID-19 (IBAN IT75L0103038270000000188989) su cui indirizzare le donazioni che possono arrivare da parte di privati, di aziende e di associazioni (con sgravio fiscale del 30%). Quest'ennesima iniziativa di solidarietà, realizzata con il particolare impegno dei consiglieri comunali Migliosi, Lupattelli, Sdringola e dell'assessore Cavallucci, conferma l'impegno a non lasciare indietro nessuno, a stare dalla parte di chi soffre sulla pelle i morsi di una crisi spaventosa. Ci sono nuove povertà, ci sono famiglie che, con il perdurare del blocco delle attività, oltre ad avere difficoltà a fare la spesa e questo progetto va in tale senso, non riescono a pagare le bollette, gli affitti o i mutui. I Buoni Spesa, la distribuzione gratuita di mascherine e di pacchi alimentari, il Fondo Covid-19, ora la Spesa Sospesa fa sapere all'amministrazione sono sostegni concreti per stare vicino alle categorie più fragili. Altri ne metteremo in campo per tutti quei cittadini che vogliono rialzarsi e riaprire le saracinesche, come il taglio delle tasse e le agevolazioni sui parcheggi e su tutto ciò che compete al Comune. In questo momento di grande preoccupazione, la solidarietà e la fraternità sono valori che la nostra città ha sempre coltivato e vuole continuare a farlo, un grazie finora a tutti i cittadini che nel momento in cui fanno la spesa si ricordano e pensano con un gesto concreto a chi sta peggio. Azione di ognuno di noi sommata a quella di tutti diventa una spinta straordinaria per ripartire più uniti di prima e una risorsa preziosa per misurare il grado di civiltà e sensibilità di una comunità. (44)

Coronavirus, 30 i nuovi casi (7 emersi dai test sierologici). 9 i decessi, 196 le guarigioni, di cui 108 virali

[Redazione]

In Toscana sono 9.859 i casi di positività al Coronavirus, 30 in più rispetto a ieri, 7 dei quali sono conferme di positività emerse attraverso la campagna di test sierologici intrapresa da Regione Toscana a partire dalla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 3,7% e raggiungono quota 5.498 (il 55,8% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 193.182, 4.156 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 4.186. Gli attualmente positivi sono oggi 3.388, il 4,9% in meno di ieri. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.353 i casi complessivi a oggi a Firenze (13 in più rispetto a ieri), 546 a Prato (3 in più), 655 a Pistoia (1 in più), 1.037 a Massa Carrara (4 in più), 1.335 a Lucca (4 in più), 876 a Pisa (1 in più), 539 a Livorno (1 in più), 668 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena (2 in più), 421 a Grosseto. Sono 17 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 264 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 368/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 532 casi/100.000 abitanti, Lucca con 344, Firenze con 332, le più basse Siena e Livorno con 161. Complessivamente, 3.051 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 156 rispetto a ieri, meno 4,9%). Sono 9.353 (meno 236 rispetto a ieri, meno 2,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 4.317, Nord Ovest 4.486, Sud Est 550). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 337; 19 in meno di ieri (meno 5,3%) di cui 68 in terapia intensiva (meno 4 rispetto a ieri). E il punto più basso raggiunto dal 16 di marzo 2020 per i ricoveri totali, dal 12 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 5.498 (più 196 rispetto a ieri, il 3,7% in più): 1.433 persone clinicamente guarite (88 persone in più rispetto a ieri, più 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 4.065 (+108 persone, più 2,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 9 nuovi decessi: 4 uomini e 5 donne con un'età media di 73,7 anni. Relativamente alla provincia di notifica del decesso, 3 le persone decedute nella provincia di Firenze, 1 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, 1 a Lucca, 3 a Pisa. Sono 973 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 350 a Firenze, 44 a Prato, 77 a Pistoia, 139 a Massa Carrara, 130 a Lucca, 81 a Pisa, 53 a Livorno, 44 ad Arezzo, 28 a Siena, 19 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 26,1/100.000 residenti contro il 51,5/100.000 della media italiana (12esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (71,3/100.000), Firenze (34,6x 100.000) e Lucca (33,5/100.000), il più basso a Grosseto (8,6/100.000). (Visitato 896 volte, 896 visite oggi)

Coronavirus, la situazione in Italia

[Redazione]

Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia Prosegue il calo dei pazienti in terapia intensiva Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 14 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 223.096 con un incremento rispetto a ieri di 992 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti rispetto a ieri. 11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto a ieri. 64.132 persone, pari all 84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 262 e portano il totale a 31.368. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. (Visitato 247 volte, 269 visite oggi)

“? collegamento tra Covid-19 e inquinamento? L'analisi di UNSIC sui dati provinciali

[Redazione]

[566165_Cfa] 4' di lettura 14/05/2020 - è collegamento tra Covid-19 e inquinamento? La domanda se la stanno ponendo in molti. Ma le risposte da parte degli scienziati, come spesso avviene di questi tempi, non sono omogenee tra loro. I temi in discussione sono sostanzialmente tre. Il primo riguarda eventuale presenza del virus nell'aria inquinata. A sostenere tale tesi sono diversi ricercatori, tra cui quelli della Società italiana di medicina ambientale. Una loro recente ricerca (https://www.simaonline.it/?page_id=694) dimostra che frammenti di Rna del Sars-Cov-2 sono nel particolato atmosferico, cioè nel Pm, e questo fungerebbe da veicolo (carrier) e amplificatore (boost). Chi avversa la teoria, pur riconoscendo la presenza del virus nel particolato atmosferico insieme a particelle biologiche (batteri, spore, pollini, funghi, alghe, ecc.), ritiene tuttavia poco probabile che possa mantenere intatte le proprietà infettive dopo una permanenza più o meno prolungata nell'ambiente aperto. La discussione è tuttora in corso. Un secondo tema presenta, invece, più consapevolezza comune e visione omogenea tra gli esperti: dal momento che l'inquinamento generato da un'alta concentrazione di particolato influisce sul sistema respiratorio o su quello cardiocircolatorio - su questo non ci sono dubbi - finisce per renderli più suscettibili alle complicanze della malattia. Insomma, sulla necessità di ridurre l'inquinamento c'è concordanza. Meno, purtroppo, da parte degli amministratori pubblici nell'attuare le politiche più idonee. Un terzo tema, subordinato agli altri due, investe la relazione tra aree inquinate e alta percentuale di casi di coronavirus in quel territorio. Qui gli scienziati tornano ad essere divisi tra loro, anche perché non è facile stabilire con certezza una relazione. L'Ufficio comunicazione dell'Unsic, sindacato datoriale con 2.100 Caf e 550 sedi di patronato in tutta Italia, dall'inizio della pandemia è impegnato - in modo neutrale - nella raccolta e nella divulgazione di dati, senza complessità metodologiche, finalizzati unicamente a porre in evidenza alcune tematiche e ad alimentare proficui dibattiti. Anche su questo argomento, individuando e consultando numerose fonti, ha prodotto due mappe indicative, una con i dati oggettivi della Protezione civile sull'incidenza dei casi di coronavirus (rielaborati in base al numero dei residenti per provincia), altra con il peso dell'inquinamento sempre per provincia, frutto dell'assemblaggio e dell'elaborazione dei dati sulla presenza dei vari tipi di particolato. Talvolta i tentativi di ascrivere al solo mondo scientifico alcuni argomenti che investono la vita quotidiana di tutti noi, finiscono per produrre ermetici tecnicismi e una babele di posizioni contrapposte - evidenzia Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. Proprio per favorire un processo di semplificazione ed chiarezza e per assicurare il giusto risalto a tematiche centrali, come quella dell'inquinamento, il nostro Ufficio comunicazione, in una logica open source, è impegnato a produrre materiali per la libera e utile condivisione. È chiaro però - conclude Mamone - che il rapporto con inquinamento, se confermato, potrebbe costituire solo una tessera di un grande mosaico: sappiamo, infatti, che sono molteplici i fattori che favoriscono la pandemia, dalla mobilità alla prossimità tra persone. Per quanto riguarda l'inquinamento, poi, oltre alla qualità dell'aria, vanno considerate le caratteristiche delle comunità residenti, ad esempio età media e le condizioni socio-economiche, nonché lo stato di salute preesistente e la comorbidità. LE DUE MAPPE - Soffermandosi su questo tema, Unsic ha dunque realizzato due mappe: una con il peso del coronavirus e altra con il peso dell'inquinamento nelle differenti province italiane. Dodici livelli di colorazione, corrispondenti a rispettive classi di gravità, mettono a confronto i due blocchi di dati. Da una parte, in linea con i sostenitori dell'ipotesi di stretto collegamento tra inquinamento e pandemia, emergono sovrapposizioni abbastanza nette in Pianura Padana, ma pure nell'area settentrionale di Marche, Toscana e Sardegna. Inoltre nel Mezzogiorno, dove il virus ha colpito poco, si confermano i bassi indici complessivi di contaminazione ambientale. Al contrario, alcune aree inquinate nel Centrosud (ad esempio nel Lazio, in Campania e in Puglia) non registrano percentuali rilevanti di contagi da Covid-19, smentendo quindi la relazione. Emblematico il caso di Taranto o del letale Terre dei fuochi. Nelle Marche, nel dettaglio, i dati

dell'inquinamento e quelli del Covid-19 presentano indubbe analogie. Le percentuali di contagiati da Covid-19 rispetto al numero dei residenti presentano nette differenze tra le province settentrionali e quelle meridionali (si va dai 14 ogni 10 mila residenti nella provincia di Ascoli Piceno fino ai 75 di Pesaro e Urbino, con Ancona a quota 39, Macerata 34 e Fermo 26), mentre sul fronte dell'inquinamento la situazione è più accentuata proprio nelle province settentrionali rispetto a quelle più vicine all'Abruzzo. Per approfondire ulteriormente il tema, Unsic ha costruito un'ampia bibliografia ragionata sul tema, consultabile cliccando [QUI](#).*